

Codice A2003C

D.D. 6 ottobre 2021, n. 238

L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 3-3668 del 2.8.2021. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale Castello di Rivoli - Museo D'Arte Contemporanea per il sostegno alla realizzazione del Progetto "Arte e Archivi Contemporanei II" e assegnazione quota associativa per l'anno 2021. Impegno di spesa di Euro 2.439.000,00 di cui Euro 1.219.500,00 sul cap. 182890/2021 e Euro 1.219.500



ATTO DD 238/A2003C/2021

DEL 06/10/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO**

A2003C - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 3-3668 del 2.8.2021. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea per il sostegno alla realizzazione del Progetto “Arte e Archivi Contemporanei II” e assegnazione quota associativa per l’anno 2021. Impegno di spesa di Euro 2.439.000,00 di cui Euro 1.219.500,00 sul cap. 182890/2021 e Euro 1.219.500,00 sul cap. 182890/2022.

Premesso che:

con D.G.R. n. 3-3668 del 2.8.2021 “L.R. 11/2018. Intervento regionale per l’anno 2021 a sostegno delle progettualità di enti partecipati e/o controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore dei beni e delle attività culturali”, la Giunta Regionale ha riconosciuto agli Enti culturali partecipati dalla Regione Piemonte operanti nel settore dei beni e delle attività culturali di cui ai tre elenchi allegati alla medesima deliberazione, per i progetti dagli stessi presentati per l’anno 2021, un contributo da assegnarsi mediante specifiche convenzioni la cui definizione è stata demandata alla Direzione regionale Cultura e Commercio, nel rispetto di quanto stabilito dallo stesso provvedimento deliberativo;

fra gli enti beneficiari compresi nella sopracitata D.G.R. n. 3-3668 del 2.8.2021, risulta elencata l'Associazione Culturale Castello di Rivoli- Museo D'Arte Contemporanea, cui è stato riconosciuto, nel medesimo provvedimento deliberativo, un contributo di Euro 2.439.000,00 per il sostegno alla realizzazione del Progetto “Arte e Archivi Contemporanei II” per l’anno 2021, di cui Euro 510.000,00 per quota associativa;

a tal fine la ridetta D.G.R. n. n. 3- 3668 del 2.8.2021 ha stabilito infine di demandare alla Direzione

regionale Cultura e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del medesimo provvedimento, fra cui la stipulazione di appositi atti convenzionali da sottoscrivere con i singoli beneficiari a disciplina del rapporto con gli stessi;

la D.G.R. n. 58-5022 dell' 08.05.2017, così come modificata con D.G.R. 47-8828 del 18.04.2019, stabilisce all'art. 21 che gli enti e organismi di diritto privato – comunque denominati – partecipati o sottoposti al controllo della Regione, a cui la stessa riconosce un contributo mediante la stipulazione di una apposita convenzione, sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle attività, corredato del bilancio preventivo, approvati dall'organo statutariamente competente e che, ai fini dell'assegnazione del contributo regionale tramite atto convenzionale, in aggiunta alla documentazione di cui al periodo precedente, i medesimi enti devono presentare il programma dell'attività progettuale e il relativo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo.

Preso atto che l'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea, con nota del 21.7.2021 protocollata in pari data al numero 592/2021, ha provveduto ad inviare con pec la documentazione richiesta dall'art. 21 della richiamata D.G.R. n. 58-5022 dell'8.05.2017, presentando il Progetto “Arte e Archivi Contemporanei II” per l'anno 2021, che prevede un costo complessivo pari a Euro 3.100.000,00.

Verificata, come già evidenziato nella richiamata D.G.R. n. 3-3668 del 2.8.2021, sulla base della documentazione agli atti riferita al contenuto del succitato progetto e del relativo bilancio presentata dal predetto Ente, la sussistenza dei requisiti richiesti dalla L.r. n. 11/2018, dalla l.r. n. 13/2020, dalla D.G.R. n. 48-1701 del 17.7.2020 e dal Programma di Attività 2018-2020 attualmente in vigore nelle more dell'adozione del nuovo Programma triennale della cultura ai sensi dell'art. 43, comma 2, della L.r. n. 11/2018, quali essenziali presupposti per la stipula della convenzione con lo stesso Organismo.

Ritenuto, pertanto, che ricorrano le condizioni per procedere all'approvazione di apposito schema convenzionale elaborato dagli Uffici competenti e condiviso dall'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea, nel testo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il predetto schema di convenzione prevede, così come stabilito dalla citata D.G.R. n. 3-3668 del 2.8.2021, l'assegnazione, in favore del precitato Ente, di un contributo, per l'anno 2021, dell'importo di Euro 1.929.000,00.

Considerato che, in base all'art. 9 (“Quota associativa”) dello Statuto della suddetta Associazione culturale, i Soci Fondatori tra cui è compresa la Regione Piemonte, unitamente alla Città di Rivoli e al Comune di Torino, sono tenuti a versare “l'importo di una quota annuale o multiplo della stessa entro il 31 dicembre di ogni anno”, non statutariamente definito nel suo esatto ammontare.

Dato atto che, come risulta dall'Allegato 3) del richiamato provvedimento deliberativo n. 3-3668 del 2.8.2021, la Giunta Regionale ha inoltre riconosciuto per l'anno 2021, in favore del Castello di Rivoli, la somma di Euro 510.000,00, corrispondente alla quota associativa prevista dalla precitata disposizione statutaria.

Vista la nota del 20.4.2021, pervenuta con Pec in data 27.4.2021 al numero di protocollo 3794/2021, con la quale il ridetto Ente ha presentato la richiesta di pagamento della quota associativa relativa all'annualità 2021.

Dato atto che l'Associazione ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'adeguamento ai dettami dell'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010.

Considerato quanto di seguito riportato, in relazione alla nozione di aiuti di Stato relativamente alla stipulanda convenzione a sostegno del progetto dell'Associazione Culturale Castello di Rivoli di cui alla presente determinazione:

- visto l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";

- tenuto conto del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui "lo sviluppo della cultura" è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica "anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni" introdotto dalla Riforma del Titolo V "e secondo cui" a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.);

- visto l'art. 53 del Regolamento n. 651/2014 che prevede il finanziamento pubblico delle attività culturali, fra cui sono incluse le "mostre e altre attività culturali analoghe", anche volte a sensibilizzare "l'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi";

- visto l'art. 107, Paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che definisce i criteri necessari per qualificare, quali aiuti di stato, i contributi assegnati dagli Enti pubblici;

- considerato che l'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea di cui, oltre alla Regione Piemonte, sono Soci Fondatori anche il Comune di Torino e la Città di Rivoli, riveste un prestigioso interesse culturale ed è stata istituita con una specifica missione finalizzata alla promozione e alla valorizzazione dell'arte contemporanea, in particolare, nel territorio piemontese;

- considerato che il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto culturale oggetto di convenzione da stipularsi con la suddetta Associazione copre solo il bilancio esponente i costi esclusivamente connessi all'esecuzione delle attività di cui al progetto medesimo;

- vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che "la Commissione ritiene che il funzionamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico";

- tenuto conto del fatto che quanto sopra esposto consente di escludere che le attività progettuali oggetto della stipulanda convenzione, valutate dai competenti Uffici ai fini del rispettivo finanziamento economico regionale, si sostanzino in un'attività economica;

- tenuto conto, altresì, del carattere infungibile delle attività di cui al progetto culturale oggetto

della convenzione, nonché del fatto che l'intervento regionale concesso in favore del succitato Organismo non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell'unicità degli eventi culturali proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;

si ritiene pertanto, alla luce di quanto sopra esposto che l'assegnazione del contributo mediante stipula della Convenzione con l'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Ritenuto infine necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- impegnare la somma di Euro 2.439.000,00 comprensivi della quota associativa pari ad Euro 510.000,00, di cui Euro 1.219.500,00 sul capitolo 182890/2021 del Bilancio finanziario gestionale 2021/2023, Missione 5, Programma 2, ed Euro 1.219.500,00 sul capitolo 182890/2022.

Il capitolo n. 182890 del Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2021: Euro 1.219.500,00 in acconto;
- Anno 2022: Euro 1.219.500,00 a saldo.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1.8.2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- la legge regionale 29.5.2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19";
- il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7.8.1990, n. 241, come da ultimo modificata dalla legge 11.2.2005, n. 15 (Modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990 n. 241 concernenti norme generali sull'azione amministrativa) e dalla legge 14.5.2005, n. 80 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14.3.2005, n. 35) e la corrispondente Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la legge regionale 28.7.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge statutaria 4.3.2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

- il D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6.11.2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42";
- la legge regionale 15.4.2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1-3115 del 19.4.2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- la DGR n. 28-3386 del 14.6.2021 recante "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";
- la Dgr 43 - 3529 del 9.7.2021 avente ad oggetto "Regolamento regionale di contabilità della Giuntaregionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione.
- la Legge Regionale n. 21 del 29.7.2021("Assestamento del bilancio di previsione finanziario2021-2023 e disposizioni finanziarie");
- la Dgr 52-3663 del 30.7.2021 ("Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 Luglio 2021, n. 21 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023");
- la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell'8.5.2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione", come in ultimo modificata con D.G.R. n. 1-3530 del 14.7.2021;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8.6.2018 recante "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione", attualmente in vigore nelle more dell'adozione del nuovo Programma triennale della cultura, ai sensi dell'art. 43, comma 2, della L.r. n. 11/2018;
- la D.G.R. n. 1-3530 del 14.7.2021 "L.r. 13/2020, art. 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2021 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2021/2023, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs 118/2001 s.m.i.";
- la D.G.R. n. 3-3668 del 2.8.2021 "L.r. n. 11/2018. Intervento regionale per l'anno 2021 a sostegno delle progettualità di Enti partecipati e/o controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore dei beni e delle attività culturali";
- la Comunicazione della Commissione Europea del 19.7.2016 (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato e, in particolare, le parti attinenti le attività culturali, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- le linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della

normativa europea in materia di aiuti di Stato redatte sulla base degli esiti dei lavori del Tavolo tecnico relativo all'applicazione degli aiuti di Stato nel settore dello spettacolo dal vivo composto da rappresentanti delle Regioni e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, approvate in data 18 aprile 2017 da parte della Conferenza delle Regioni e Province Autonome;

- l'art. 9 "Quota associativa" dello Statuto dell'Associazione Culturale Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea;
- il capitolo 182890 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, Missione 5, Programma 2, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;
- il D.Lgs 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1 - 3361 del 14.6.2021.

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, ai sensi della L.r. n. 11/2018 e secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 3-3668 del 2.8.2021, lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea per il sostegno alla realizzazione del Progetto “Arte e Archivi Contemporanei II” per l'anno 2021, da attuarsi secondo le modalità previste dalla documentazione allegata e parte della convenzione stessa;

- di assegnare, secondo quanto stabilito dalla predetta D.G.R. n. 3-3668 del 2.8.2021, a favore dell'Associazione Culturale Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea (codice creditore 13820) la somma complessiva di Euro 1.929.000,00, quale contributo per la realizzazione del sopra citato progetto per l'anno 2021;

- di assegnare inoltre, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della suddetta Associazione e secondo quanto stabilito nell'Allegato 3) del richiamato provvedimento deliberativo n. 3-3668 del 2.8.2021, la somma di Euro 510.000,00, corrispondente alla quota associativa per l'anno 2021;

- di disporre che alla spesa complessiva di Euro 2.439.000,00 si fa fronte con impegno di Euro 1.219.500,00 sul capitolo 182890/2021, Missione 5, Programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2021, e Euro 1.219.500,00 sul capitolo 182890/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che si procederà alla liquidazione del contributo secondo le seguenti modalità:

- a) una quota di anticipo di Euro 1.219.500,00 di cui Euro 510.000,00 per quota associativa, successivamente alla stipulazione della convenzione;
- b) il saldo, pari ad Euro 1.219.500,00, a seguito della presentazione di quanto stabilito dall'art. 4, (Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo), comma 3, dello schema di convenzione allegato al presente provvedimento dirigenziale;

- di dare atto, per le ragioni analiticamente esposte in premessa e che qui si richiamano integralmente, che il contributo assegnato a sostegno del progetto di cui alla presente determinazione non si configura come aiuto di stato.

Si attesta che il contributo assegnato per la realizzazione del progetto oggetto dello schema di convenzione allegato alla presente determinazione non è soggetto a richiesta del C.U.P. (Codice Unico di Progetto).

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003C - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Convenzione_2021_Rivoli_completa.pdf

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E
L'ASSOCIAZIONE CULTURALE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO
D'ARTE CONTEMPORANEA
PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
"ARTE E ARCHIVI CONTEMPORANEI II " PER L'ANNO 2021.**

Premesso che

- ai sensi dell'art. 3 (Obiettivi), comma 1, lett. c) ed e) della legge regionale 01 agosto 2018, n.11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", la Regione, nell'ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e di intervento, effettua "l'esercizio di partenariati **pubblico-privati**, volti ad accrescere l'impatto delle risorse pubbliche attraverso l'attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili", nonché "la promozione di reti e sistemi finalizzati ad un'offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione";
- in forza dell'art. 4 (funzioni della Regione), comma 2, lett. d), la Regione "(...) opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al **convenzionamento** e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale (...)"
- in base all'art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, della l.r. 11/2018, per il **conseguimento** delle finalità e degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera attraverso uno o più strumenti, fra i quali è prevista la "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale", nonché il "convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma triennale della cultura";

- la Regione Piemonte negli anni ha sia promosso la costituzione sia aderito successivamente a enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono dei punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e **rappresentano** l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema, nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- la Giunta Regionale, con provvedimento deliberativo n. 23-7009 dell'8.6.2018, ha approvato il Programma di Attività per il triennio 2018-2020 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali - attualmente in vigore nelle more dell'adozione del nuovo Programma triennale della cultura ai sensi dell'art. 43, comma 2, della L.R. 11/2018 - che contiene, fra l'altro, uno specifico paragrafo dedicato alla partecipazione della Regione a Enti Culturali operanti nell'ambito dello spettacolo dal Vivo e del Cinema in cui si sottolinea che la Regione "agisce per potenziare e rafforzare, anche con una diretta partecipazione, enti e istituzioni che possono giocare un ruolo di rilievo nel quadro dello sviluppo della cultura del Piemonte", nell'intento di confermarne, nel rispettivo specifico ambito, il ruolo di "elementi propulsori e di riferimento di un più vasto sistema regionale" e favorendo "l'attivazione di processi virtuosi di condivisione di progetti e servizi", nonché "le attività di distribuzione sul territorio e il sostegno diffuso alle iniziative di spettacolo";

- con Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di **semplificazione** per contrastare l'emergenza da Covid-19), la Regione Piemonte è intervenuta con misure volte a contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese;

- l'art. 55 della L.r. n. 13/2020 prevede per gli anni 2020 e 2021 l'adozione di specifici criteri e modalità di intervento regionale a tutela e sostegno del comparto culturale al fine di agevolare l'uscita dalla fase emergenziale;
- l'Allegato A della D.G.R. n. 1-3530 del 14.7.2021 "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale" ha previsto, tra l'altro, che i criteri e le modalità dell'intervento regionale per l'anno 2021 a sostegno delle attività e dei beni culturali devono essere ispirati al principio generale secondo cui l'intervento della Regione Piemonte è destinato ai soggetti che dimostrino, attraverso la presentazione di programmi e progetti per l'anno 2021:
 - di essere in grado di riprendere una programmazione organica e rivolta al pubblico, qualora la natura del progetto lo preveda o comunque la capacità di realizzare progetti significativi nel proprio ambito di riferimento;
 - di avere svolto attività e iniziative culturali a favore del pubblico, sia in presenza che in remoto, nonché attività interne volte a garantire e superare la fase di emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio;
- con la sopra citata D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2021 è stato inoltre previsto che, salvo casi derivanti da specifiche disposizioni normative, il sostegno alle attività degli Enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte viene definito da convenzioni che si basano sulla progettualità per il 2021 e che la Giunta Regionale, con specifico atto deliberativo, procede ad autorizzare gli interventi a sostegno dei medesimi Enti per i progetti dagli stessi individuati, previamente sottoposti all'esame dei competenti Settori regionali e ritenuti coerenti con gli indirizzi regionali in materia di beni e attività culturali;
- l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea", quale Ente partecipato della Regione Piemonte menzionato nel succitato Programma di Attività, ha provveduto, con nota del 19.7.2021, ad invia-

re alla Regione Piemonte la documentazione richiesta dall'art. 21 dell'allegato alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017, come in ultimo modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1-3530 del 14.07.2021, presentando per l'anno 2021 il Progetto recante il titolo "Arte e Archivi Contemporanei II", cui corrisponde un costo complessivo pari a Euro 3.100.000,00;

- con D.G.R. n. 3-3668 del 02/08/2021 "L.r. n. 11/2018. Intervento regionale per l'anno 2021 a sostegno delle progettualità di enti partecipati e/o controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore dei beni e delle attività culturali", la Giunta Regionale ha autorizzato la stipulazione di specifiche convenzioni e stabilito l'importo da riconoscere ai singoli enti culturali partecipati dalla Regione Piemonte per i progetti relativi all'annualità 2021, fra i quali risulta compresa l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea", per la quale è stato disposto il riconoscimento, mediante stipula di convenzione, di un contributo di Euro 1.929.000,00 per il suddetto Progetto relativo all'anno 2021;

- il Progetto di cui alla presente Convenzione rispetta il ruolo strategico del suddetto Ente nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, come **esplicitamente** affermato dal richiamato Programma di Attività;

- per le ragioni sopra esposte la Regione Piemonte, secondo quanto disposto dalla richiamata D.G.R. n. 3-3668 del 02/08/2021, è interessata ad instaurare un rapporto di **collaborazione** con l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea" al fine di sostenere il Progetto "Arte e Archivi Contemporanei II" per l'anno 2021, riconoscendo un contributo di Euro 1.929.000,00;

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA

la Regione Piemonte, qui appresso detta **semplicemente Regione**, rappresentata dal Direttore Vicario della Direzione Regionale Cultura e Commercio, Dott. Marco Chiriotti, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede regionale di Via Bertola n. 34, in Torino,

E

l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea" qui appresso detta **semplicemente Associazione** (Codice fiscale 04848010015) rappresentata dal Presidente pro-tempore, Dott.ssa Francesca Lavazza, e domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dell'Associazione, in Piazza Mafalda di Savoia a Rivoli;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

la premessa costituisce parte integrante della presente Convenzione;

Art. 1

(Finalità)

1.1 La Regione, in ossequio alle linee programmatiche regionali contenute nel Programma di Attività per il triennio 2018-2020 in materia di beni e attività culturali - attualmente in vigore nelle more dell'adozione del nuovo Programma triennale della cultura ai sensi dell'art. 43, comma 2, della L.R. 11/2018 - per le finalità di cui alla l.r. 11/2018 e alla l.r. 13/2020 e in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 3-3668 del 02/08/2021, interviene a sostegno dell'Associazione per la realizzazione del Progetto "Arte e Archivi **Contemporanei II**" per l'anno 2021, mediante l'assegnazione di un contributo di Euro 1.929.000,00.

Art. 2

(Modalità)

2.1 L'Associazione, nell'ambito delle linee progettuali per l'anno 2021, realizza nella medesima annualità il programma di iniziative, allegato alla presente Convenzione, di cui fa parte integrante e sostanziale, corredato del relativo preventivo economico.

2.2 L'Associazione in particolare:

- a) realizza le attività progettuali per l'anno 2021 nei modi e nei tempi stabiliti nel documento allegato alla presente Convenzione;
- b) comunica alla Regione le eventuali significative variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tale programma progettuale, che dovranno essere debitamente motivate e previamente autorizzate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale.

2.3 L'Associazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente Convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad **Amministrazioni** pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. **L'Associazione** resta, altresì, l'unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività progettuali oggetto di Convenzione.

2.4 L'Associazione adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività progettuali ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008.

2.5 L'Associazione persegue la maggiore **autosufficienza** possibile sia nella gestione sia nell'autofinanziamento, fermo restando l'introito della contribuzione massima fissata dalla Regione ed esclusivamente destinato alla realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente Convenzione.

Art. 3

(Intervento della Regione)

3.1 Per l'anno 2021, la Regione assegna all'Associazione un contributo pari a Euro 1.929.000,00 e finalizza il proprio intervento al sostegno delle attività relative al Progetto "Arte e Archivi Contemporanei II" individuate nell'allegato alla presente Convenzione.

3.2 Competono alla Regione le funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.

Art. 4

(Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo)

4.1 Il contributo di Euro 1.929.000,00 viene liquidato in due quote: un anticipo della somma assegnata, pari a Euro 709.500,00 e un saldo sino all'importo restante del contributo, pari a Euro 1.219.500,00.

4.2 La quota di anticipo viene liquidata **successivamente** all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo e **posteriormente** alla stipulazione della presente Convenzione.

4.3 Ai fini della liquidazione della quota a saldo del contributo regionale, al termine della realizzazione del Progetto previsto dalla Convenzione, e comunque entro giorni trenta decorrenti dalla data di approvazione del bilancio di esercizio, l'Associazione è tenuta a presentare quanto stabilito al punto 22 dell'Allegato 1 della richiamata D.G.R. 58-5022 dell'8.5.2017, da ultimo sostituito con D.G.R. n. 1-3530 del 14.7. 2021:

- a) bilancio consuntivo dell'ente, in formato europeo, approvato dall'organo statutariamente competente, corredato del relativo verbale di approvazione e della documentazione accessoria di riferimento;
- b) prospetto riepilogativo dei costi in relazione all'attività oggetto della presente Convenzione, redatto per macro voci di costo secondo il modello

messo a disposizione dal Settore regionale competente per materia, approvato dall'organo **statutariamente** competente. Tale prospetto, sottoscritto dal legale **rappresentante**, riporta le stesse voci di spesa indicate nello schema economico previsionale di cui all'art. 2.1 della presente Convenzione. Il prospetto deve essere approvato dall'organo **statutariamente** competente **contestualmente** all'approvazione del bilancio consuntivo di cui alla lettera a) e deve essere oggetto di specifica asseverazione rilasciata dall'organo di controllo dell'ente o da una società abilitata alla certificazione dei bilanci o da un professionista iscritto nel Registro dei Revisori legali ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010;

c) dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata di eventuale rassegna stampa e di eventuali motivazioni in merito a lievi difformità di svolgimento delle iniziative rispetto a quelle programmate.

4.4 L'importo del contributo regionale assegnato va interamente impiegato per sostenere le spese relative al progetto oggetto della Convenzione. Le eventuali modifiche del progetto finanziato, finalizzate a consentire il totale utilizzo del contributo regionale, sono ammissibili nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2.2, lett. b), della presente Convenzione. Il precitato prospetto riepilogativo dei costi può presentare un eventuale scostamento nella misura massima del dieci per cento (10%) tra il totale dei costi preventivati e quelli esposti a consuntivo. Qualora la rendicontazione evidenziasse un utilizzo parziale del contributo regionale con uno scostamento in diminuzione dei costi esposti a consuntivo superiore al dieci per cento rispetto a quelli preventivati o emergessero spese non coerenti con quelle per cui il sostegno regionale è stato concesso, la competente Struttura dirigenziale provvederà alla riduzione del contributo per la parte eccedente lo scostamento del 10% e per le somme non spese o considerate non ammissibili.

4.5 L'**Associazione** deve tenere agli atti tutti i documenti di spesa con validità fiscale riferiti alle spese indicate nel relativo prospetto riepilogativo di

cui al punto 4.3, lettera b). Tale **documentazione** può essere richiesta in visione dal Settore competente per l'effettuazione di eventuali verifiche.

4.6. La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come attualmente modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

4.7 L'inosservanza del termine di cui al punto 4.3 salvo diversa disposizione di legge correlata all'evoluzione dell'epidemia Covid-19, non preventivamente comunicata al Settore competente e dallo stesso autorizzata, comporta la revoca del contributo assegnato.

Art. 5

(Evidenza dell'intervento pubblico)

5.1 L'intervento della Regione Piemonte deve essere evidenziato anche attraverso l'apposizione del marchio ufficiale dell'Ente e la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Piemonte".

Art. 6

(Durata e recesso)

6.1 La presente Convenzione, che comprende le attività progettuali realizzate nell'anno solare 2021, è valida sino al 31.12.2021, fatta salva l'osservanza degli adempimenti amministrativi di cui all'art. 4.3.

6.2 L'Amministrazione regionale potrà recedere **unilateralmente** dalla Convenzione per inadempienza agli impegni assunti o per motivi di interesse pubblico.

6.3 L'Associazione potrà recedere anticipatamente dalla Convenzione previa comunicazione scritta.

Art. 7
(Modifiche)

7.1 Eventuali modifiche alla presente Convenzione concordate fra le parti dovranno essere redatte **esclusivamente** per iscritto.

Art. 8
(Registrazione)

8.1 La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del T.U. del D.P.R. 26.4.1986, n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

Art. 9
(Spese)

9.1 Tutte le spese eventuali inerenti e conseguenti il presente atto, attuali e future (bollo, diritti, ecc.) sono a carico dell'Associazione.

Art. 10
(Validità)

10.1 La presente Convenzione, oltre che per l'Amministrazione regionale, sarà valida solamente per l'Associazione e quindi è esplicitamente escluso che ad essa subentri in qualsiasi forma, conduzione e modo, altro Ente per qualsiasi ragione.

10.2 Qualora il Presidente dell'Associazione sia sostituito, per qualsiasi motivo o ragione, con altro Presidente, quest'ultimo si intende obbligato, per il

solo fatto di ricoprire tale carica, ad osservare tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

Art. 11

(Trattamento dei dati personali)

12.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196; come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e dalla Legge n. 160/2019 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", le Parti si autorizzano **reciprocamente** al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018.

Art. 12

(Norme finali)

12.1 Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla legislazione vigente.

12.2 Il Foro competente in caso di controversia sarà quello di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Piemonte

Il Direttore Vicario della Direzione Regionale Cultura e Commercio

Dott. Marco Chiriotti

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

.....

Il Presidente pro-tempore dell'Associazione Culturale

"Castello di Rivoli – Museo D'Arte Contemporanea"

Dott.ssa Francesca Lavazza

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

.....

Allegati:

- a) Programma per il 2021 delle attività progettuali della Convenzione;
- b) Bilancio Preventivo relativo alle attività progettuali oggetto di Convenzione per l'anno 2021.



CASTELLO DI RIVOLI

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

Piazza Mafalda di Savoia - 10098 Rivoli (Torino) - Italia

tel. +39/011.9565222 – 9565280

e-mail: info@castellodirivoli.org – www.castellodirivoli.org

Progetto "Arte e Archivi Contemporanei II"
del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
per il 2021 in Convenzione con la Regione Piemonte

Rivoli, 5 maggio 2021

INDICE

	Introduzione.....	pag. 3
a)	ATTIVITA' 2021 RIVOLTA AL PUBBLICO SVOLTA IN PRESENZA FISICA O CON MODALITA' A DISTANZA.....	pag. 5
	A1. ATTIVITÀ ESPOSITIVA - MOSTRE TEMPORANEE.....	pag. 5
a)	ATTIVITÀ DI RICERCA A PUBBLICAZIONI.....	pag. 11
b)	LA COLLEZIONE.....	pag. 12
c)	A2. ATTIVITÀ DIPARTIMENTO CRRI.....	pag. 13
	A3. ATTIVITÀ PARTECIPATIVE AL MUSEO	pag. 17
a)	PROGETTI E ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E FORMAZIONE.....	pag. 17
b)	ATTIVITÀ E VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO DI RIVOLI - RESIDENZA SABAUDA E DEL PATRIMONIO STORICO DEL MUSEO.....	pag. 24
c)	RELAZIONI ESTERNE: EVENTI E MANIFESTAZIONI; COLLABORAZIONI CON ISTITUTI DI RICERCA E UNIVERSITÀ; UFFICIO STAMPA; SOCIAL MEDIA.....	pag. 26
d)	ATTIVITÀ CON MODALITÀ A DISTANZA.....	pag. 28
b)	ATTIVITA' INTERNA DI RIORGANIZZAZIONE PER FARE FRONTE ALL'EMERGENZA ANCHE A DIFESA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI.....	pag. 32
c)	ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA RIPARTENZA NEL 2022.....	pag. 33

Introduzione

L'attività prevista nel corso dell'anno 2021 in convenzione con la Regione Piemonte, oltre a proseguire e incrementare le attività del COSMO DIGITALE e a un upgrade tecnologico generale del Museo, comprende la riapertura del Museo a maggio 2021 e la riapertura delle mostre inaugurate nell'autunno 2020, ma chiuse il 5 novembre 2020 per ragioni sanitarie. Queste includono *Giulio Paolini. Le Chef d'oeuvre inconnu*, *Anne Imhof. SEX e Espressioni. La proposizione*. In particolare e **compatibilmente** con la situazione sanitaria, è prevista per il 25-26 novembre 2021 la grande performance di Anne Imhof in relazione al *Narciso* di Caravaggio che sarà esposto in quel **momento** nell'ambito della mostra; ai primi di ottobre 2021, la performance organizzata dal Castello di Rivoli si svolgerà a Palazzo Barberini in Roma quale collaborazione con le Gallerie Nazionali di Arte Antica.

Il 24 giugno 2021 è prevista l'**inaugurazione** della grande mostra organizzata dal CRRRI in collaborazione con il Dipartimento curatoriale, dedicata al critico d'arte e curatore **Achille Bonito Oliva** (Caggiano, 1939) che ha donato il proprio Archivio al nostro CRRRI e che resterà aperta fino al 9 gennaio 2022, compreso il periodo di Artissima. Nell'anno 2021 sono anche previste le mostre di **Otobong Nkanga** (Kano, 1974), tra gli artisti più importanti dell'Africa contemporanea, protagonista di Documenta 14 nel 2017, rientrando nel progetto generale **Espressioni** che connota il museo nell'anno 2021. In autunno, si prevede di concludere il progetto **Espressioni con Espressioni. L'Epilogo**, che prevede la presenza di alcuni capolavori storici nonché nuove commissioni ad artisti giovani quali **Adrian Villar Rojas** (Rosario, AR, 1980), **Agnieszka Kurant** (Łódz, 1978), **Lina Lapelyte** (Kaunas, Lithuania, 1984), **Grada Kilomba** (Lisbona, 1968), e **Marianna Simnett** (1986).

Una tra le attività più importanti del museo nell'anno 2021 è l'esplorazione della relazione tra arte e salute con l'apertura di un centro vaccinale all'interno della mostra **Claudia Comte. Come crescere e avere sempre la stessa forma** e l'elaborazione di programmi culturali attorno al tema salute e arte.

Tra le numerose attività collaterali si prevede di proseguire la collaborazione con la Città di Rivoli per la programmazione di esposizioni e attività nella risalita meccanizzata, a partire dalla riapertura del progetto di **Patrizio di Massimo** (Jesi, 1983) il 2 giugno 2021.

Inoltre, alcune anticipazioni del programma 2021, slitteranno all'anno 2022 per causa della necessità di **accogliere parte del programma del 2020** nel 2021. Anticipiamo inoltre che il programma **dell'anno 2022, comprende un progetto di ricerca ed espositivo sul tema della Riparazione** - dalle restituzioni di opere d'arte trafugate, alla restituzione digitale di opere d'arte distrutte, fino al tema - importante nell'arte **contemporanea** di molti artisti - , della riparazione dell'ambiente danneggiato **ecologicamente**: tutti aspetti assimilabili dal punto di vista curatoriale in quanto di grande interesse congiunto da parte degli artisti e studiosi della cultura odierna.

Attraverso tutto questo percorso, il nostro obiettivo è quello di creare **un unicum tra i musei del 21° secolo** - un luogo capace di accogliere e di generare il nuovo episteme digitale conseguente alla rivoluzione tecnologica, rafforzando al contempo l'esperienza del nostro

mondo fisico e materiale, essenza dell'arte, ed in linea con il pensiero dell'Arte povera che caratterizza dalla nascita il Castello di Rivoli Museo d'Arte **Contemporanea**.

L'ingresso a fine 2018 di Intesa Sanpaolo quale partner con un contributo che si è ripetuto nel 2019 e 2020, è confermato **per il 2021, nonché vi è una previsione di proseguo e sviluppo del sostegno di Compagnia di San Paolo; d'altro canto, occorre riconfermare il ritorno del contributo della Fondazione CRT al l'importo precedente al 2020, cioè del 2019, in quanto il contributo nel 2020 ha subito una contrazione. Sarebbe auspicabile reperire risorse maggiori con maggiore stabilità di ricorrenza al fine di permettere al Museo di operare con piani a più lungo termine. Nel 2021 proseguirà il programma di rinnovamento e ampliamento del Gruppo Amici del Castello con l'intento di aggregare al museo nuove realtà e nuove energie, capaci di mettere in relazione persone della società civile interessate all'arte contemporanea con la vita museale. Nel 2021 si continuerà il Premio acquisto annuale del Gruppo degli Amici sostenitori e benefattori.**

Dal punto di vista della revisione e upgrade tecnologico del Museo, si prevede nell'anno 2021 **una revisione del sistema generale, con aggiornamento dei programmi amministrativi e di registrazione delle opere della Collezione, oltre alla prosecuzione dell'archiviazione digitale degli archivi del museo.**

Con lo sviluppo del CRRI negli spazi di Villa Melano, attraverso apposita convenzione tra Regione Piemonte, Città di Rivoli e Castello di Rivoli, sarà nel tempo possibile sviluppare la vocazione di ricerca, produzione artistica e studio con residenze di artisti e studiosi, trasformando il Museo in una vera e propria cittadella dell'arte del futuro.

Nell'ambito del CRRI, il museo prosegue l'impegno e la vocazione a sviluppare negli anni a venire il Centro di archivio, studio e formazione fino a realizzare il centro di **perfezionamento** più importante al mondo per l'arte contemporanea, in collegamento con importanti università e centri di ricerca internazionali.

A) ATTIVITA' 2021 RIVOLTA AL PUBBLICO SVOLTA IN PRESENZA FISICA O CON MODALITA' A DISTANZA

A1. ATTIVITÀ ESPOSITIVA - MOSTRE TEMPORANEE

Giulio Paolini

"Le Chef-d'oeuvre inconnu"

A cura di Marcella Beccaria

15 ottobre 2020 - 16 maggio 2021

Sede: Secondo piano Castello, Sale 18, 33, 32

Il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea ha organizzato *Giulio Paolini "Le Chef-d'oeuvre inconnu"*. Curata da **Marcella Beccaria e sviluppata a stretto contatto con l'artista**, la mostra personale dedicata a **Giulio Paolini (Genova, 1940)** in occasione del suo ottantesimo compleanno, prende le mosse da *Disegno geometrico*, 1960, tra le opere più iconiche e importanti della storia dell'arte contemporanea, definito dall'artista come il suo "primo (e ultimo quadro)". Presentando un percorso inedito che rilegge oltre sessant'anni di produzione artistica, la mostra include rare opere custodite dall'artista e nuovi lavori **appositamente** realizzati per il Castello.

Le opere di Paolini sono come specchi attraverso i quali l'arte riflette su se stessa. "Fin dalle opere realizzate alla metà degli anni Sessanta - scrive Marcella Beccaria - l'artista rivolge la propria attenzione alle basi ideali e materiali del fare artistico, al luogo dell'atelier e all'occasione della mostra, quali condizioni attraverso le quali l'arte si realizza e si mette in scena. Nel lavoro di Paolini spesso ricorrono citazioni: l'artista utilizza frammenti estratti dal **grande catalogo della storia dell'arte, così come ripositiona in nuovi contesti le proprie opere. Nella sua analisi l'atto del vedere è considerato come il momento conoscitivo la cui verità è però costantemente rimessa in questione e ogni nuovo allestimento può fornire lo spunto per opere successive, in un ciclo inesauribile**".

Il titolo della mostra "*Le Chef-d'oeuvre inconnu*", dal celebre racconto di Honoré de Balzac, è anche il titolo della grande installazione che accoglie i visitatori nella prima sala (Sala 18, secondo piano Castello). A partire dal tracciato di *Disegno geometrico*, 1960, l'intero ambiente espositivo diventa una **versione tridimensionale, amplificata e percorribile** della stessa opera e delle infinite possibilità a cui essa rimanda. **Il pavimento, le pareti e lo spazio aereo ospitano gli elementi che costituiscono lo schema compositivo di *Disegno geometrico*, le sue diagonali rosse e i nove punti di squadratura del foglio segnati con il compasso.** Nella sala, ciascuno dei nove punti è scandito da un cavalletto e da una teca trasparente, accogliendo frammenti e ritagli di libri solitamente conservati nello studio dell'artista. Il numero nove corrisponde anche al numero delle lettere che compongono il nome di Mnemosine, la madre delle nove Muse. Oltre allo stesso *Disegno geometrico*, le quattro pareti della sala presentano altrettante possibili varianti dell'opera, ingrandite in proporzione allo spazio espositivo.

Dopo l'incontro con una sola opera, pur aperta alle infinite possibilità dell'essere, nella sala successiva (Sala 33), Paolini propone un mosaico di opere prodotte dagli anni novanta al **presente, raccolte intorno al titolo "*Vertigo*" e accomunate dal concetto di "accadimento"**. Si tratta di opere che evocano cieli e luoghi sia pittorici sia ideali, la cui successione definisce uno spazio e un tempo densi di visioni. Oltre alla stessa installazione *Vertigo*, 2020, la sala

accoglie la nuova opera *Omega (1948-2018)*, 2020, rara occasione in cui l'artista include dettagli riferibili alla propria storia biografica.

La terza e ultima sala del percorso di mostra (Sala 32) è intitolata "*Fine*" senza *fine*. Qui Paolini presenta lavori che sembrano attratti da un inevitabile destino, capaci però di mantenere la tensione verso l'idea di un divenire continuo che, secondo l'artista, è propria dell'intera storia dell'arte. Tra le nuove opere, *Il modello in persona*, 2020, apre un ponte ideale tra il luogo espositivo, pubblico, e lo spazio, invece privato, dello studio dell'artista. Pur in modi diversi, per Paolini tanto il luogo espositivo quanto lo studio sono ambiti creativi che, come palcoscenici di un grande teatro, vivono nel momento in cui sono animati da situazioni in divenire.

La mostra è realizzata con il contributo della Regione Piemonte

La mostra è realizzata con il sostegno degli Amici Benefattori del Museo Andrea Ruben Levi, Nicoletta Fiorucci e Giuliana Setari

Si ringrazia la Fondazione Giulio e Anna Paolini, Torino

Anne Imhof. Sex

A cura di Carolyn **Christov-Bakargiev** e Marcella Beccaria

4 novembre 2020 - 7 novembre 2021

Sede: Terzo Piano Manica Lunga

Performance: 25-26 settembre 2021, Rivoli; 2 ottobre 2021, Roma

Sex è un progetto in tre capitoli, **commissionato** dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino, Tate Modern, Londra e the Art Institute of Chicago

Parte del progetto espositivo *Espressioni*, il Castello di Rivoli Museo d'Arte **Contemporanea** organizza per la prima volta in un'istituzione italiana la mostra *Sex* dedicata ad Anne Imhof (Gießen, Germania, 1978), artista premiata con il Leone d'Oro alla Biennale di Venezia nel 2017.

La mostra comprende dipinti, sculture, oggetti, elementi architettonici, disegni e un'installazione sonora che si ispira alla forma del concerto pubblico, nonché una performance. Attraverso un esperimento curatoriale, **l'allestimento di Anne Imhof incorpora** inoltre alcune opere d'arte storiche appartenenti **alla mostra collettiva *Espressioni***. La proposizione in corso **contemporaneamente** nell'edificio Castello e che diventano a tutti gli effetti personaggi dell'esposizione.

Imhof è riconosciuta **internazionalmente** come una delle voci più innovative della sua generazione. Attraverso le sue *durational performances*, Imhof offre espressione inedita all'esperienza del mondo **contemporaneo** nel quale la fisicità è sempre più mediata dalla **comunicazione** digitale. Le nuove forme di narcisismo, alienazione e distacco dettate dalla massiccia diffusione dei canali social e le nuove gestualità connesse sono una componente essenziale nella ricerca dell'artista.

Il materiale principale plasmato dall'artista e il suo universo immaginario è l'assemblamento sociale stesso. Questo fatto rende la mostra quanto mai attuale e problematica. La mostra costituisce il primo esperimento nella carriera di Imhof che, in ottemperanza all'obbligato **distanziamento** fisico, riflette sulle contraddizioni di un narcisismo e di una correlata solitudine di massa tipica della nostra nuova era. L'assemblamento diviene quindi non tanto una letterale tecnica, quanto un universo poetico dell'opera.

L'elemento scultoreo centrale in *Sex* è un lungo muro in vetro e acciaio che Imhof mette in

scena per definire in maniera ambivalente lo spazio. *Untitled (Glass Wall)* (Senza titolo - Muro di vetro), 2019- 2020, è un'opera architettonica e scultorea, strutturata in pannelli di vetro montati su basi in acciaio. Pur rievocando i muri, le barriere e le transenne erette per gestire le folle, separare e allontanare le persone nelle nostre città, il "muro di vetro" ne nega la **funzione, proponendosi quale** struttura attraversabile, discontinua e definita da una costante **trasparenza**. Come una lunga spina dorsale, l'opera attraversa l'intero spazio della Manica, dividendola in due corridoi simmetrici, che ospitano opere **intenzionalmente** allestite secondo i concetti di doppio e rispecchiamento.

Sex comprende opere pittoriche di grandi dimensioni che manifestano la tensione nei confronti dell'immagine e al tempo stesso la sua possibile distruzione attraverso un linguaggio che include la ripetizione di ritratti femminili serigrafati, lontani dai canoni della moda, **l'appropriazione** di immagini di esplosioni nucleari nella serie *Sunset* (Tramonto), 2019, e l'uso di graffi e abrasioni in *Untitled (Senza titolo)*, 2017-2019. È inoltre presente un **ampio corpus** di nuovi disegni, **appositamente** realizzati dall'artista nel 2020 durante il **lockdown a Berlino** e in preparazione della mostra, nei quali emerge l'attenzione nei confronti del linguaggio del corpo e dei modi in cui i gesti disegnano lo spazio.

La mostra *Sex* al Castello di Rivoli si focalizza inoltre intorno a un nucleo selezionato di capolavori storici provenienti da collezioni italiane allestiti in dialogo **con le opere di Imhof**, contribuendo ad approfondire alcune tra le tematiche alla base del **lavoro dell'artista**. Su richiesta dell'artista una di queste opere è l'olio su tela *Narciso*, 1597-1599 di Caravaggio proveniente dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica, che invita a una riflessione **contemporanea** sulla questione dell'identità e **sull'immagine di un sé** oggi sempre più connotato da un desiderio esibizionistico della **propria immagine** attraverso la tecnologia digitale.

Altre opere in mostra includono il *San Lorenzo*, c. 1640-1649, di Jusepe de Ribera (Collezione Cerruti) e *Scena Allegorica*, c. 1521-1522, del pittore manierista Dosso Dossi (Fondazione Giorgio Cini, Venezia). Inoltre saranno presenti in mostra le opere *La Maddalena penitente*, c. 1645, del pittore barocco Andrea Vaccaro e *Sansone e Dalila*, c. 1630-1638, di Artemisia Gentileschi per gentile concessione delle Gallerie d'Italia, Napoli.

Dal 2012, Imhof lavora con un gruppo stabile di collaboratori, le cui diverse esperienze contribuiscono alla forma finale delle performance dell'artista. Nel caso della performance *Sex*, prevista al Castello di Rivoli, un contributo fondamentale per lo sviluppo concettuale ed estetico è stato dato da Eliza Douglas. Insieme a Imhof, Douglas e Billy Bultheel hanno composto una partitura originale che combina la musica classica con molteplici riferimenti che vanno dalla musica punk, all'elettronica, al grunge, all'interno del quale il tempo sembra scorrere secondo una **logica indipendente** dagli eventi esterni.

Il dipinto *Narciso* di Caravaggio è stato allestito al Castello di Rivoli il 6 maggio 2021. Il 25-26 settembre 2021 avrà luogo una performance al Castello, che proseguirà in occasione della restituzione dell'opera a Palazzo Barberini a Roma il 2 ottobre 2021. Il *Narciso* di Caravaggio è infatti considerato da Imhof come un personaggio parte della mostra allestita al Castello e il suo ritorno a Roma, **nell'immaginario** dell'artista, si configura come il rientro alla propria casa.

La performance si inserisce nel contesto di una politica culturale condivisa dal Castello di Rivoli e dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica che concepisce l'aspetto performativo e di finzione come parte integrante delle mostre stesse. La performance, prodotta dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica in collaborazione con il Castello di Rivoli Museo d'Arte

Contemporanea, si terrà a Palazzo Barberini quando le circostanze relative alla salute pubblica lo **permetteranno**.

La mostra è realizzata con il contributo della Regione Piemonte

Si ringrazia l'Amico Benefattore del Castello di Rivoli Museo d'Arte **Contemporanea** Marco Rossi per il sostegno alla mostra

Con il Patrocinio di Goethe Institut

In **collaborazione** con Gallerie Nazionali Barberini Corsini, Roma

Espressioni. La proposizione

Fino al 7 novembre 2021

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev, Marianna Vecellio, Fabio Cafagna

Sedi: Castello di Rivoli, Museo d'Arte **Contemporanea**

Espressioni indaga fratture e crisi che ricorrono nella storia dell'arte e che spesso **accompagnano** a livello culturale momenti di grande innovazione scientifica e tecnologica. La nostra epoca **contemporanea** è caratterizzata dalla rivoluzione tecnologica nell'ambito della ricerca digitale, del *machine learning* e dell'**Intelligenza** Artificiale. Di fronte a questi cambiamenti che esprimono il progresso emergono linguaggi riconducibili **all'espressionismo** come forme di scetticismo o di soggettività estrema. Gli artisti spaziano **dall'individualismo** esasperato a forme di malinconia romantica sino a visioni alterate o **impaurite della realtà quotidiana**, quasi a significare la necessità di verificare la propria **soggettività e vitalità di fronte alla** tecnica. A partire da queste **considerazioni** sul presente, la mostra mette in relazione le opere di artisti di più epoche incluse la preistoria, il tardo Medioevo, il Manierismo, l'**Espressionismo** tedesco, il **Neoespressionismo** per arrivare al presente in una vertigine di espressioni appartenenti a più contesti culturali e geografici che superano i confini Eurocentrici.

Il percorso espositivo attiverà dialoghi inediti tra le opere, enfatizzando i molteplici modi secondo i quali gli artisti esprimono i propri stati emozionali e corporei in diverse aree temporali e geografiche. In mostra saranno presenti tecniche e materiali quali pittura, scultura, **collage, video, performance per giungere a progetti di realtà virtuale**. Tra le opere esposte, **quelle di Simone dei Crocefissi, Artemisia Gentileschi, Dosso Dossi, Alberto Giacometti, Caravaggio, Pablo Picasso, Arte Dogon africana, George Grosz, Emilio Vedova, Beau Dick, Monica Bonvicini, William Kentridge, Giacomo Balla, Lynette Yiadom-Boakye, Pierre Huyghe, Chris Burden, Isa Genzken, Jordan Wolfson, Piero Manzoni, Bracha Ettinger**, tra gli altri.

Otobong Nkanga

Weaving Constellations / Intrecciando costellazioni

17 maggio - 28 novembre 2021

Sede: terzo piano Castello

A cura di Carolyn **Christov-Bakargiev**, Marcella Beccaria, Marianna Vecellio

Nell'ambito del tema *Espressioni* è prevista la mostra focus personale di **Otobong Nkanga** (Kanu, 1974) Il Castello di Rivoli intende **commissionare** ad Otobong Nkanga una nuova opera da realizzarsi in risposta agli spazi espositivi del Museo e destinata alle Collezioni

Permanenti. Nkanga ha **proposto la realizzazione di** *Untitled* (sottotitolo provvisorio: *Weaving Constellations / Intrecciando costellazioni*), 2021. Essa è ideata **dall'artista appositamente** per le cinque sale del terzo piano del Castello, per essere realizzata e valorizzata nell'ambito di una mostra personale con catalogo. *Untitled (Weaving Constellations)*, avrà la forma di un grandissimo tappeto composito di forma irregolare, a sua volta formato da cinque grandi tappeti che, come in un puzzle, si incastrano l'uno nell'altro. L'intera installazione sarà percorsa da lunghissime corde intrecciate a mano che, annodate tra loro e collegate a ciascuno dei tappeti, saranno intrecciate per attraversare l'intero spazio espositivo. **Le corde avranno ulteriori diramazioni, al cui culmine saranno posti molteplici elementi, sia organici sia di fabbricazione artigianale.** L'intera opera sarà sviluppata come un ambiente relazionale, nel quale i visitatori potranno soffermarsi, eventualmente toccando e manipolando (con guanti monouso appositamente forniti) alcuni tra gli elementi che lo compongono, diventando co-autori di storie che, grazie alle diramazioni della corda lungo le sale del terzo piano del Castello, ridisegneranno a loro volta lo spazio, proponendo nuovi racconti. L'installazione di Nkanga offre diversi livelli di interpretazione e fruizione, a partire dall'idea di un paesaggio portato all'interno del Museo, con una vasta pianura (il tappeto), un fiume con i suoi affluenti (le corde) e montagne (i minerali e i vari oggetti). A sua volta, il tappeto rimanda anche a una confortevole situazione di calore domestico e le corde intrecciate a mano e annodate l'una all'altra propongono concetti di apertura e connessione, **intenzionalmente** resi materiali e tangibili, anche in risposta alla mancanza di fisicità data dalle contemporanee relazioni digitali. L'opera mette inoltre in dialogo le diverse tradizioni culturali che si intrecciano nella biografia dell'artista, nata in Nigeria e da anni residente ad Anversa. Se da un lato la presenza di oggetti, inclusi minerali come la malachite e altri materiali organici, rimanda agli amuleti che in alcune tradizioni africane sono regalati alla nascita di un bambino, oppure alle erbe usate per le loro proprietà curative sin dall'antichità, il tappeto si riallaccia alla storica abilità manifatturiera delle tessiture fiamminghe. Per il Castello, la produzione e inclusione di una nuova opera di Nkanga rappresenta un passo di grande pregnanza, che tiene conto sia **dell'emergente** rilevanza dell'artista a livello internazionale, sia della continuità rispetto alle proprie Collezioni, due aspetti in linea con le politiche di acquisizione del Museo. Tra le più importanti artiste di origini africane, Nkanga affronta nel suo lavoro urgenti questioni legate all'ambiente, allo sfruttamento delle risorse e alla sostenibilità, da un punto di vista che tiene conto delle nuove forme di colonialismo che continuano ad alimentare **diseguaglianze** economiche con gravissime ricadute sul tessuto sociale. Pur **caratterizzandosi per un linguaggio altamente personale, che volutamente attinge a tradizioni culturali africane, Nkanga manifesta anche uno stretto** legame con specifici aspetti della cultura visiva europea, inclusa l'Arte povera. Nel corso dei suoi anni di studio, l'artista è stata anche allieva di Giuseppe Penone (Gareggio, CN, 1947), uno tra i pionieri dell'Arte povera, le cui opere, insieme a quelle di altri artisti del gruppo, **rappresentano** il maggior nucleo delle Collezioni del Castello di Rivoli.

Espressioni. L'epilogo

5 novembre 2021 - 27 febbraio 2022 (Preview 4 ottobre 2021)

A cura di Carolyn **Christov-Bakargiev**, Marcella Beccaria, Marianna Vecellio, Fabio Cafagna con la collaborazione di Andrea Viliani

Sedi: Castello di Rivoli

Espressioni. L'epilogo segue e conclude la rassegna inaugurata nel 2021 con il progetto intitolato *Espressioni. La proposizione*.

Espressioni indaga fratture e crisi che ricorrono nella storia dell'arte e che spesso **accompagnano** a livello culturale momenti di grande innovazione scientifica e tecnologica. La nostra epoca contemporanea è caratterizzata dalla rivoluzione tecnologica nell'ambito della ricerca digitale, del *machine learning e dell'Intelligenza Artificiale*. Di fronte a questi cambiamenti che esprimono **il progresso** emergono linguaggi riconducibili all'**espressionismo** come forme di scetticismo o di soggettività estrema. Gli artisti spaziano dall'**individualismo** esasperato a forme di malinconia romantica sino a visioni alterate o impaurite della realtà quotidiana, quasi a significare la necessità di verificare la propria soggettività e vitalità di fronte alla tecnica. A partire da queste considerazioni sul presente, la mostra mette in relazione le opere di artisti di più epoche incluse la preistoria, il tardo Medioevo, il Manierismo, l'**Espressionismo** tedesco, il Neoespressionismo **per arrivare al presente** in una vertigine di espressioni appartenenti a più contesti culturali e geografici che superano i confini Eurocentrici.

Il percorso espositivo attiva dialoghi inediti tra le opere, enfatizzando i molteplici modi secondo i quali gli artisti esprimono i propri stati emozionali e corporei in diverse aree temporali e geografiche. In mostra saranno presenti tecniche e materiali quali pittura, scultura, collage, video, performance per giungere a progetti di realtà virtuale.

Capolavori di autori storici saranno presenti in mostra, quali Pontormo (Jacopo Carucci, 1494-1557), Giacomo del Maino (seconda metà del XV), Tanzio da Varallo (circa 1582-1633), saranno accostati alle **opere di artisti quali James Ensor (1860-1949), Vincent van Gogh (1853-1890), Edvard Munch (1863-1944), Käthe Kollwitz (1867-1945), Ernst Ludwig Kirchner (1880-1938), Francis Bacon (1909-1992), Asger Jorn (1914-1973), Charlotte Salomon (1917-1943), Maria Lassnig (1919-2014), Karel Appel (1921-2006), Inji Aflatoun (1924-1989), Eva Hesse (1936-1970), Anna Boghiguian (1946), Nalini Malani (1946), Francesco Clemente (1952), Mona Hatoum (1952), Nan Goldin (1953), Cindy Sherman (1954), Jean-Michel Basquiat (1960-1988), Chen Chieh-Jen (1960), Kader Attia (1970), Dineo Seshee Bopape (Polokwane, Sud Africa, 1981), Cécile B. Evans (Cleveland, Ohio, 1983).**

La mostra includerà numerosi capolavori storici provenienti da collezioni nazionali e internazionali quali in dialogo con opere **contemporanee** tra cui nuove produzioni e installazioni specificamente concepite dagli artisti invitati per gli spazi della mostra. *L'Epilogo*, che prevede alcune opere storiche nonché nuove commissioni ad artisti giovani quali **Adrian Villar Rojas (Rosario, AR, 1980), Agnieszka Kurant (Łódź, 1978), Lina Lapelyte (Kaunas, Lithuania, 1984), Grada Kilomba (Lisbona, 1968), e Marianna Simnett (1986).**

Quale esempio di nuova commissione, realizzata **appositamente nell'ambito di Espressioni, ed in particolare nell'ambito dei** progetti in relazione **alla Collezione Cerruti, Adrián Villar Rojas (Rosario, Argentina, 1980)** utilizza molteplici tecniche e materiali per creare ambienti ed esperienze immersive che sembrano abitare un perpetuo stato di mutazione spazio-temporale. Sistemi topografici, organici e inorganici, in cui il futuro, il passato e versioni alternative del presente interagiscono come una totalità in perenne trasformazione. In

omaggio alla Collezione Cerruti, l'artista creerà una nuova installazione ambientale, pensata specificatamente per il Castello di Rivoli, che prosegue le sue riflessioni sul tempo, il decadimento, l'entropia e la conservazione di oggetti e dei sistemi di rappresentazione in cui essi sono circoscritti. Ispirato dall'insieme di mobili e oggetti domestici - tutti quanti rappresentanti di una 'vita fisionale' - riuniti da Cerruti e da lui accostati ai capolavori storici della sua collezione, l'artista desidera investigare questa giustapposizione tra privato e pubblico così fortemente voluta dal collezionista. "Forse [Cerruti] voleva addomesticare queste opere d'arte? - si chiede Villar Rojas - "Come mettere un leone in gabbia". Villar Rojas creerà quindi un'opera basata su una recente serie di esperimenti che sta portando avanti con alcune tipologie di congelatori - strumenti di eterna conservazione di una moltitudine di 'materiali' diversi che l'artista organizza. Omaggiando la Collezione Cerruti, questa nuova installazione di Villar Rojas (da prodursi integralmente a Torino) andrà inoltre ad esplorare le logiche che sottendono i concetti di abitazione e grotta-rifugio. Due dimensioni dello spazio e del tempo che sono essenziali per comprendere le ragioni per cui la vita e l'arte esistono e hanno luogo contestualmente; perché la specie umana è tanto interessata ai sistemi di rappresentazione.

a) Attività DI RICERCA A PUBBLICAZIONI

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. Storia e Catalogo delle Collezioni, a cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Beccaria. Con saggi di Maria Grazia Cerri, Marcella Beccaria, Fabio Belloni, un saggio per immagini di Andrea Bruno e schede critiche sugli artisti in collezione di vari autori, ciascuna delle quali approfondisce le opere in collezione inquadrando nell'ambito della ricerca dell'artista relativo. Il Dipartimento Curatoriale del Castello proseguirà l'attività avviata nel 2021 di preparazione di un nuovo catalogo dedicato alle opere delle Collezioni. Il catalogo aggiorna e rinnova le precedenti pubblicazioni, che, apprezzate dal pubblico, non sono più disponibili sul mercato e non comprendono schede sulle opere acquisite dopo il 2008. Il catalogo include schede critiche realizzate da importanti studiosi che approfondiscono tutti gli artisti in collezione, analizzandone le opere.

Giulio Paolini. "Le Chef-d'oeuvre inconnu", a cura di Marcella Beccaria, pubblicato dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. In occasione della mostra, il Castello di Rivoli pubblica un catalogo in due volumi. Un volume è dedicato agli scritti in versi di Giulio Paolini introdotti da un saggio di Andrea Cortellessa. L'altro volume include ulteriori testi di Paolini, suoi disegni e progetti inediti, un carteggio tra Carolyn Christov-Bakargiev e l'artista, e un saggio della curatrice Marcella Beccaria. Il catalogo sarà riccamente illustrato con immagini della mostra, e pubblicato dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea in edizione bilingue. La pubblicazione è corredata da copertina e disegno ideati appositamente dall'artista ed è prevista anche una tiratura limitata autografata da Paolini.

Claudia Comte: How to Grow and Still Stay the Same Shape / Come crescere e avere sempre la stessa forma, monografia bilingue che sarà pubblicata all'inizio del 2021. La pubblicazione illustrerà la produzione di interventi a muro dal presente agli esordi. La sezione è arricchita da un ampio corpo di immagini dedicato alla mostra al Castello.

La pubblicazione inoltre ospiterà i saggi di Carolyn **Christov-Bakargiev** e Chus Martínez e una **conversazione** tra l'artista e Marianna Vecellio. Completano il catalogo una cronistoria selezionata degli interventi murali, corredata da schede di **approfondimento**, un'antologia di testi e una sezione di apparati. È previsto un programma di attività collaterali nel corso del 2020.

La mostra *Anne Imhof. Sex* è accompagnata da un catalogo scientifico bilingue (inglese/italiano), a cura di Carolyn **Christov-Bakargiev** e Marcella Beccaria, co-pubblicato dal Castello di Rivoli Museo d'Arte **Contemporanea** con Skira, Milano, in collaborazione con Tate Modern, Londra e Art Institute of Chicago, Chicago. Il catalogo include nuovi saggi di Carolyn Christov-Bakargiev, Marcella Beccaria, Catherine Wood, **Hendrik Folkerts**, Flaminia Gennari Santori, con una ricca selezione di immagini relativa al progetto a Londra, a Chicago e a Rivoli. Include inoltre accurati apparati **bio-bibliografici**, raccogliendo per la prima volta materiali inediti relativi ai progetti performativi dell'artista e **ripercorrendone** l'intera storia espositiva anche attraverso una selezione di testi antologici.

Espressioni. Pubblicato dal Castello di **Rivoli** Museo d'Arte **Contemporanea**, il catalogo accompagna la mostra articolata in due parti, *La Proposizione* e *L'Epilogo*.

Il catalogo esplorerà il senso **dell'espressività** personale nell'arte dalle prime **manifestazioni**, che risalgono agli albori della storia dell'essere umano, alle sue molteplici forme nella **contemporaneità** digitale. Le opere di oltre 50 artisti da tutto il mondo e di tutte le epoche sono **nell'esposizione**. Questo catalogo includerà i saggi dei curatori, nonché un ampio **apparato iconografico** dedicato alle opere in mostra corredata da schede sugli artisti. Nella **pubblicazione** inoltre troverà spazio una ricca antologia dedicata al tema. Concluderà il volume una bibliografia selezionata sul tema. Il catalogo scientifico è riccamente illustrato, con nuovi testi dei curatori e importanti studiosi internazionali provenienti dall'ambito storico-artistico, filosofico, psicologico e neuroscientifico. Il catalogo includerà inoltre immagini di tutte le opere esposte e una ricca antologia con testi che documentano l'evoluzione del concetto di espressione nel corso del tempo.

b) LA COLLEZIONE

Nata nel 1984, in concomitanza con l'apertura del museo d'arte **contemporanea** all'interno dell'edificio barocco del Castello di Rivoli, la collezione permanente conta ormai più di 750 opere di arte **contemporanea** dagli anni Sessanta ai giorni nostri. Il Castello di Rivoli si impegna da sempre all'attenta **conservazione**, valorizzazione e promozione della propria collezione secondo pratiche conservative consolidate, eventi espositivi, pubblicazioni scientifiche ed un'importante campagna di promozione della propria Collezione.

Numerose attività di manutenzione e restauro vengono condotte periodicamente per la cura della **Collezione Permanente**. Tra queste nell'anno 2021 sono state portate a termine o sono in corso di realizzazione le seguenti azioni:

- Restauro Sala Alessandra Tesi
- Restauro dell'opera *Clowns* di Basim Magdy stuccato e ritoccato a tono
- Interventi del Politecnico di Torino sul ballatoio del 3° piano con stucature a tono

- Manutenzione periodica e controllo delle opere della Collezione Permanente ogni 15 giorni
- In programma nel corso del 2021 il restauro delle scarpe di *Charlie don't surf* (1997) di Maurizio Cattelan
- Presa visione e consolidamento restauri del carico documentale del CRRI (archivio ABO)
- Restauro del vetro dell'opera di Reinhard Mucha
- Imballaggio, trasferimento e controllo opere nei trasporti
- Manutenzione dell'opera *Fontana* (1986) di Ettore Spalletti nella Manica Lunga
- Manutenzione dell'opera *Da 1 a 987* (1990) di Mario Merz nella Manica Lunga

A2. ATTIVITÀ DIPARTIMENTO CRRI

A.B.O. THEATRON. L'arte o la vita

24 giugno 2021 - 9 gennaio 2022

Donazione **materiali** d'archivio, mostra collettiva, catalogo

Ideato da Achille Bonito Oliva, Carolyn Christov Bakargiev

Sviluppato da Marcella Beccaria, Andrea Viliani

Comitato curatoriale: Marcella Beccaria, Cecilia Casorati, Laura Cherubini, Stefano Chiodi, Carolyn Christov-Bakargiev, Paola Marino, Andrea Viliani

In seguito alla mostra dedicata ad Harald Szeemann nel 2019, il progetto espositivo dedicato ad Achille Bonito Oliva (Caggiano, 1939) costituisce il secondo capitolo del grande programma ideato dal CRRI per celebrare i più importanti curatori d'arte contemporanea del XX e XXI secolo. In occasione della mostra *A.B.O. THEATRON. L'arte o la vita* Bonito Oliva ha donato al CRRI il proprio archivio, mettendo pertanto a disposizione degli studiosi nazionali e internazionali il prezioso patrimonio intellettuale da lui costruito che sarà per la prima volta studiato, mostrato e pubblicato in questa occasione.

A.B.O. THEATRON. L'arte o la vita è la prima mostra retrospettiva dedicata alla figura di Bonito Oliva, non solo uno dei più importanti storici dell'arte, critici e curatori contemporanei (a cui si deve la teorizzazione della Transavanguardia italiana), ma anche autore particolarmente espressivo e istrionico, in netto contrasto con le figure dei critici d'arte tradizionali che, prima di lui, realizzavano mostre basate su presunti criteri scientifici di selezione e interpretazione. Strutturata in tre sezioni fra loro complementari (espositiva, enciclopedica, comportamentale), la mostra comprenderà una selezione di opere d'arte esposte o pubblicate nelle più importanti mostre e cataloghi o monografie critiche ideate e curate da Bonito Oliva, insieme a alcune opere selezionate da Bonito Oliva stesso, che si integreranno con alcune opere della collezione del Castello di Rivoli. Inoltre sarà presentata una selezione di una pluralità di materiali d'archivio di diversa provenienza (cataloghi, libri d'artista, inviti, brochure, cartelle stampa, progetti e immagini di allestimento, modellini e piante architettoniche, corrispondenze private, registrazioni di trasmissioni televisive), con l'intento di ricostruire non solo i principali progetti curatoriali, ma anche l'interconnessione fra le varie discipline e linee di ricerca in cui si è articolata l'attività espositiva e la riflessione teorica di Bonito Oliva nell'ambito della cultura artistica internazionale degli ultimi cinquant'anni. Un archivio delle produzioni audio-video della

RAI che hanno coinvolto Bonito Oliva sarà accessibile in mostra su una **postazione/database** riservata, inoltre video e filmati nel percorso espositivo permetteranno di farsi condurre dalla voce stessa del curatore.

In occasione della mostra sarà edito un catalogo scientifico con testi inediti del Comitato curatoriale e di alcuni storici dell'arte, insieme a una **bio-bibliografia** aggiornata e schede dedicate alle tre sezioni in cui è strutturato l'impianto della mostra. A catalogo verranno inoltre pubblicate immagini di tutte le opere e dei principali documenti in mostra, insieme a una selezione di immagini e documenti d'archivio. La pubblicazione relativa alla mostra dedicata ad **Achille Bonito Oliva**, coordinata da **Andrea Viliani**, sistematizza **scientificamente** per la prima volta le molteplici attività dell'istrionico curatore. La pubblicazione include un'intervista di Hans Ulrich Obrist a Bonito Oliva e nuovi testi di Andrea Viliani, Carolyn **Christov-Bakargiev**, Marcella Beccaria, Laura Cherubini, Cecilia Casorati, Stefano Chiodi, Paola Marino. Il volume sarà inoltre corredato di un complesso apparato cronologico e bibliografico.

Nell'ambito di un generale **aggiornamento digitale del Museo**, uno dei progetti prevede la pubblicazione online delle mostre **realizzate al Castello di Rivoli**, a partire da un lavoro di ricerca, acquisizione e **digitalizzazione** di immagini, testi e materiali archivistici relativi.

Si lavorerà all'acquisizione di importanti archivi, tra cui quello del fotografo Paolo Pellion, **quello dell'architetto Andrea Bruno**, **quelli** degli artisti Fabio Mauri e Bracha Ettinger, **quello dei filmmaker Gianfranco Barberi e Marco Di Castri**.

Dal punto di vista dello sviluppo del museo anche in un centro attivo di ricerca e studio di archivi - al fine di conservarli e valorizzarli per generare nuovi saperi, creatività e innovazione - il Castello di Rivoli non solo proseguirà ma implementerà ulteriormente, nel 2021 e 2022, sempre con il sostegno della Regione Piemonte **e della Compagnia di San Paolo**, insieme a altri sponsor da individuare (anche fra gli **Amici Sostenitori**), **le attività del CRRI-Centro di Ricerca Castello di Rivoli**. Il Dipartimento è volto ad incrementare la propria vocazione scientifica e la propria natura d'istituzione culturale per lo studio e la ricerca, intesi come estensione dell'attività già da tempo avviata con la propria Biblioteca, la più importante in Italia per l'arte **contemporanea**.

Al fine di proseguire con l'attività di catalogazione dei fondi presenti al CRRI, il Centro ha aderito a **Mèmore**, piattaforma web gratuita della Regione Piemonte per la catalogazione e la **valorizzazione** del patrimonio culturale presente sul territorio piemontese. Il software è sviluppato dal CSI **Piemonte-Conorzio** per il Sistema Informativo a partire da **CollectiveAccess**, software open-source per la gestione e la pubblicazione di collezioni museali e archivistiche. **Mèmore** si basa su standard archivistici internazionali e, oltre alla catalogazione, consentirà in futuro agli utenti esterni l'accesso via web ai fondi archivistici presenti al CRRI. La collaborazione anche nel 2021 presso il CRRI di un archivista professionista consentirà di svolgere al meglio il lavoro di catalogazione di cui in oggetto, in modo da rendere il CRRI un polo di ricerca in grado di poter essere aggiornato secondo opportuni criteri archivistici e connesso e quindi consultabile da studiosi in tutto il mondo.

Si prevede nel 2021-2022 di completare i lavori di **ristrutturazione** delle sale da adibire a sede del CRRI, collocate al secondo piano Manica Lunga, e di dare continuità ai workshop formativi inerenti all'attività di figure professionali quali archivisti d'arte contemporanea, in particolare nelle applicazioni digitali.

Nell'ambito delle attività istituzionali del CRRI, e allo scopo di rafforzare l'offerta del museo e della sua collezione, si continuerà a lavorare all'**acquisizione** di importanti archivi, tra questi gli acquisti in corso dell'archivio del fotografo **Paolo Pellion di Persano** e la donazione di un **importante corpus di fogli** dell'artista **Giuseppe Penone**, le cui acquisizioni, finalizzate già nel 2020, permetteranno le rispettive presentazioni nel 2021 e 2022.

L'acquisizione per donazione da parte dell'artista di più di 300 materiali d'archivio di Giuseppe Penone (Garessio, 1947) relativi a tutte le sue opere permanenti collocate sul territorio regionale piemontese a partire da *Alpi Marittime* (1968), costituirà il punto di partenza per una mostra ad essi dedicata, che sarà inoltre corredata dalla prima pubblicazione scientifica su tutte le opere permettenti dell'artista. I materiali d'archivio conservati al CRRI **comprenderanno**: disegni connessi al processo ideativo, schizzi preparatori, rendering progettuali, appunti di lavoro e fotografie di allestimento, tutti relativi alle **seguenti** opere: una serie di fotografie inedite che documentano le azioni di *Alpi Marittime* e **schizzi, disegni, piante** relativi alle due opere realizzate, a cura del Castello di Rivoli, per il **Parco della Reggia di Venaria Giardino delle sculture fluide** e *Anafora* (quest'ultima opera documentata nelle sue due versioni, 2016-2019); relativi al progetto per il passante ferroviario di Torino *Albero giardino*; relativi all'opera *In limine* collocata all'ingresso della GAM-Galleria Civica d'Arte Moderna e **Contemporanea** di Torino.

Presso la Manica Lunga del museo, nella sala della Biblioteca prospiciente l'ingresso del CRRI, sarà inoltre allestita, in via permanente, la versione espositiva dell'opera *Svolgere la propria pelle - finestra*, 1970, donazione dell'artista, composta da libro d'artista e lastre stampa UV su vetro montate su supporto orizzontale in metallo.

Bracha Ettinger (nel contesto di Espressioni). Acquisizione materiali d'archivio, sala monografica/mostra personale, pubblicazione
Autunno 2021

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev, Marcella Beccaria, Andrea Viliani

Nell'ambito del progetto pluriennale *Espressioni* è prevista la presentazione di una sala **monografica/mostra** personale dedicata ai quaderni dell'artista, psicanalista e filosofa Bracha Ettinger (Tel Aviv, 1948), di cui il Castello di Rivoli possiede già in collezione un nucleo di opere. **In occasione del progetto i quaderni, nella loro totalità, saranno acquisiti** dal CRRI per essere **conservati, studiati, trascritti e tradotti**, a partire dal 2021, entrando a far parte della collezione del museo. A partire dai primi anni '80, e in maniera continuativa, Ettinger utilizza dei taccuini per annotare e tracciare riflessioni e associazioni, tramite testi e disegni realizzati **sia durante lo svolgimento della professione di psicanalista, sia durante la sua vita privata**. Questi quaderni, **scritti in tre lingue (francese, inglese e ebraico) e suddivisi tra taccuini di appunti e taccuini d'artista, testimoniano la duplice attività di Ettinger e costituiscono un punto di vista privilegiato sulla sua pratica e sul suo pensiero, oltre a costituire un potenziale**

materiale di ricerca per gli studiosi del pensiero femminista e delle teorie dell'artista **stessa** nell'ambito dell'arte e della psicanalisi, della riflessione estetica e etica, e sulle differenze tra generi. Una parte dei quaderni sarà esposta in una sala monografica, all'interno della mostra *Espressioni*: i materiali espositivi che **completeranno** la sala (e che includeranno elementi quali **sedie, divani o tavoli**) saranno **selezionati con l'artista** e l'allestimento **includerà anche la trasmissione audio della lettura dei quaderni stessi (e/o di alcuni estratti), da parte di Ettinger stessa**. La registrazione sarà effettuata grazie al supporto della Braverman Gallery di Tel Aviv.

I quaderni di Fabio Mauri (nel contesto di Espressioni)

Autunno 2021

Comodato pluriennale materiali d'archivio, mostra documentaria, pubblicazione

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev, Andrea Viliani

È prevista una mostra documentaria dei quaderni autografi che l'artista **Fabio Mauri** (Roma, 1926-2009) ha redatto nel corso della sua vita e di cui è prevista, nel 2021, la cessione in **comodato pluriennale al CRR**. La mostra sarà **accompagnata dalla pubblicazione anastatica di tutti i quaderni, nell'ambito dell'attività editoriale del CRR**, in collaborazione con la ricercatrice Ludovica Celsi.

Archivio Gianfranco Barberi e Marco di Castri

Acquisizione di materiali d'archivio, rassegna cinematografica

Autunno 2021

Teatro del Castello, Castello di Rivoli

Organizzato da CRR

Gianfranco Barberi e Marco Di Castri sono autori di numerosi film su artisti e mostre, distribuiti e trasmessi in tutto il mondo. Il loro Archivio, nella parte filmica così come nella parte che comprende tutto il materiale girato inedito, conserva documenti unici nel loro genere poiché, filmando gli artisti e la relazione che si instaura tra essi e lo spazio espositivo nel momento **dell'allestimento** di una mostra, documentano un momento essenziale nella pratica artistica e nella storia di un'istituzione, a cui il pubblico abitualmente non può però assistere. Fra gli esempi più importanti, film come *Joseph Beuys. A new idea of art*, 1987, realizzato a partire dal materiale girato nel 1984 durante l'allestimento dell'opera dell'artista *Olivestone* in occasione della mostra inaugurale del Castello di Rivoli, *Ouverture*, 1984. In seguito all'acquisizione dell'Archivio di Barberi e di Castri, che include anche video, documenti, sceneggiature, fotografie, rassegne stampa, si procederà al riversamento in formato digitale, fondamentale per la fruizione a lungo termine e la diffusione dei materiali. Il riversamento sarà effettuato in collaborazione con l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa di Ivrea, grazie alle tecnologie necessarie ivi presenti. L'Archivio di Barberi e di Castri, oltre a costituire materiale per lo studio degli artisti **contemporanei** e delle mostre degli ultimi 35 anni, sarà oggetto di una rassegna cinematografica, con proiezioni presso il Teatro del Castello di Rivoli (ed **eventualmente** in altre sedi torinesi).

A.3) Attività partecipative al Museo

Giulio Paolini

"Le Chef-d'oeuvre inconnu"

16 maggio 2021

Giornata di studio, in collaborazione con Fondazione Anna e Giulio Paolini, Torino.

In occasione della mostra, il Castello di Rivoli co-organizza una giornata dedicata al lavoro di Giulio Paolini, invitando importanti studiosi a presentare i loro più recenti studi. Tra i relatori: Marcella Beccaria, Andrea Vilianni, Elena Volpato, Fabio Belloni, Andrea Cortellessa e Gabriele Guercio.

Evento online.

Anne Imhof - House of Narcissus

25-26 settembre 2021, sede: Castello di Rivoli, Rivoli-Torino

2 ottobre 2021, sede: Palazzo Barberini, Roma

Il dipinto *Narciso* di Caravaggio verrà allestito al Castello di Rivoli, in coincidenza con una performance che avrà luogo al Castello il 25 e 26 settembre 2021. Essa continuerà in occasione della restituzione dell'opera a Palazzo Barberini di Roma il 2 ottobre 2021, componendo *House of Narcissus* (La casa di Narciso). Il *Narciso* di Caravaggio è infatti considerato da Imhof come un personaggio parte della mostra allestita al Castello e il suo ritorno a Roma, nell'immaginario dell'artista, si configura come il rientro alla propria casa.

La performance si inserisce nel contesto di una politica culturale condivisa dal Castello di Rivoli e dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica che concepisce l'aspetto performativo e di finzione come parte integrante delle mostre stesse. La performance, prodotta dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica in collaborazione con il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, si terrà a Palazzo Barberini quando le circostanze relative alla salute pubblica lo permetteranno.

a) PROGETTI E ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Nell'attuale momento storico, il Dipartimento Educazione intende esprimere il proprio impegno culturale e civico verso la collettività, con proposte concrete per promuovere la formazione e il benessere delle persone e della Comunità nella conciliazione di tempi di vita e di lavoro sia in modalità virtuale sia in presenza al Museo, nel pieno rispetto delle normative anti-Covid.

PROGETTO SU BANDO NAZIONALE - DI BELLEZZA SI VIVE

Avviato nel 2020, nel 2021 il progetto "Di Bellezza si vive" prevede una serie di azioni volte al **contrasto della povertà** educativa su diversi ambiti tra famiglia, scuola, territorio.

Il progetto è risultato tra i primi dieci selezionati nell'ambito di un bando a livello nazionale promosso dalla Fondazione *Con i bambini*: al progetto partecipa una rete nazionale che ha per ente Capofila Il Manto di Como (Cometa) e tra i partner, oltre al Dipartimento Educazione i seguenti enti: On! Srl Impresa Sociale di Milano, Studio MCG di Trento Prof. Ugo Morelli, Fondazione Horcynus Orca di Messina, Assifero Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti della Filantropia Istituzionale con sede a Roma, Istituto Nazionale Fisica Nucleare con sede a Roma, Fondazione Mario Moderni di Roma, Aragorn di Milano.

Il progetto pluriennale vuole sviluppare con un percorso di ricerca-azione della metodologia

RBL, un nuovo metodo educativo, validato scientificamente e trasferibile in ambiti diversi (famiglia, spazi vita, scuola, spazi culturali, mondi digitali) che dimostri come la bellezza generi esperienze educative, che, estendendo il potenziale emozionale, cognitivo e **comportamentale** degli individui e delle comunità, contrastano la povertà educativa, migliorano le condizioni di vita e riducono i costi sociali.

PROGETTO SU BANDO NAZIONALE EDUCARE

Nell'ambito dell'avviso pubblico "per il finanziamento di progetti di educazione non formale e informale e di attività ludiche per **l'empowerment** dell'infanzia e dell'adolescenza."

Il progetto prevede un intervento di **apprendimento** non formale mediante un percorso di attività educative a sostegno **dell'educazione** formale e dell'empowerment di bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. L'obiettivo è realizzare azioni miranti al *ben-essere* e al rafforzamento dell'autonomia al fine di consolidare **l'apprendimento** cognitivo, emotivo, relazionale e **comportamentale** dei minori, attraverso un processo di condivisione di valori e competenze a partire **dall'esperienza** di vita quotidiana.

Il progetto si ispira agli obiettivi 11 e 17 dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

PROGETTO SU BANDO REGIONALE - I PARCHI EDUCATIVI

In **collaborazione** con Fondazione Horcynus Orca di Messina nell'ambito del bando "Comincio da zero" promosso dalla Fondazione *Con i bambini*. Il progetto triennale intende sviluppare un nuovo approccio **interdisciplinare** tra arte, scienza e bellezza per la formazione e **l'empowerment** di servizi innovativi rivolti ai minori 0-3.

Il Dipartimento Educazione interverrà nello specifico **sull'educazione** ai temi ambientali, soprattutto come risposta al Covid 19 che oggi impone un ripensamento e una valorizzazione di tutte le possibili forme di outdoor education anche attraverso intergenerazionalità, interculturalità, empowerment.

Nello specifico il progetto prevederà formazione e interventi di redesign di spazi kids and family friendly nel Parco dell'Horcynus e di Mirabella a Messina.

PROGETTO SU BANDO NAZIONALE PER RECOVERY FOUND

"**Rinascimento Contemporaneo**. Arte e Cultura contemporanea per promuovere pensieri inediti e nuove pratiche relative a ambiente, economia e ben-essere" è il titolo del progetto **interdisciplinare** e **multidisciplinare** ideato secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM. (2020) 408 final, del 28 maggio 2020) per la Presidenza del Consiglio **dei Ministri - Dipartimento** Per Le Politiche Europee Comitato **Interministeriale** per gli Affari Europei.

Il progetto individua nel Museo, attraverso il lifelong learning, il contesto e lo spazio/tempo per una reale rinascita umana, sociale e ambientale.

CONVENZIONI CON ACCADEMIE E UNIVERSITÀ

SCIENZE DELLA FORMAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Formazione integrata "in presenza" al Museo e "a distanza" per docenti e studenti nell'ambito della convenzione triennale con il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria Università degli Studi di Torino stipulata con il Castello di Rivoli nel 2020 al fine di incentivare e sviluppare la ricerca, la didattica e le opportunità di formazione professionale.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI LECCE

Attività di formazione integrata "in presenza" e "a distanza" per docenti e studenti nell'ambito del Protocollo d'intesa con l'Accademia di Belle Arti di Lecce.

FORMAZIONE - LIFELONG LEARNING

INSEGNANTI E ADULTI

Il Dipartimento Educazione programmerà un calendario di giornate di formazione "in presenza" al Museo, ma non solo, e "a distanza" per insegnanti e docenti delle scuole di ogni livello in relazione al programma espositivo del Museo.

Proseguirà anche per il 2021 la collaborazione con l'**Ordine degli Architetti della Provincia di Torino** nell'ambito di *Arte & Architettura: il Museo come luogo di formazione* rivolta ai professionisti iscritti all'Ordine per l'acquisizione dei Crediti Formativi e quella con **ITER Istuzione Torinese per una Educazione Responsabile** nell'ambito del Progetto Remida per formazione rivolta a insegnanti e adulti.

SUMMER SCHOOL

Caratteristica dell'estate rivolese, Summer School al Castello di Rivoli, si propone di accogliere con proposte specifiche bambini e ragazzi, con i campus settimanali, ma anche giovani e adulti con un ricco programma di attività e di collaborazioni.

Dopo il grande successo dell'edizione 2020 - la decima - anche per il 2021 verrà proposta nuovamente la formula dell'outdoor education: non solo il Museo ma anche le sue aree esterne fino al Parco del San Grato, sempre in conformità con le norme anti Covid.

Summer School prevederà inoltre, come negli anni scorsi, anche campus in lingua inglese in collaborazione con The Bridge Institute di Rivoli.

POMERIGGI AL MUSEO

Con questa iniziativa, il Dipartimento Educazione intende continuare ad essere vicino alle famiglie mettendo la propria esperienza a disposizione della comunità. Da inizio anno scolastico e fino alla ripresa del tempo pieno, bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni, saranno accolti al Museo, in piccoli gruppi, in attività quotidiane e pomeridiane volte a favorire il ritorno alla socialità nel rispetto delle norme anti-Covid.

PROGETTO INTERDISCIPLINARE

PROGETTO CON INFINITO PLANETARIO DI TORINO

Nell'ambito di un progetto di rete nazionale promosso da **ASI Agenzia Spaziale Italiana** con i Musei della Scienza e della Tecnica sul territorio italiano.

COLLABORAZIONI TEATRO / DANZA / MUSICA

PROGETTO "SENZA TEMPO" IN COLLABORAZIONE CON OZMOTIC

Il progetto "Senza Tempo" a cura del collettivo musicale **OZMOTIC** è vincitore del Bando **TOurDAYS** promosso dalla Città di Torino, realizzato da Fondazione per la Cultura e **TODays**

Festival, sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT, in partnership con Iren e in collaborazione con Hangar Piemonte per TOdays Festival 2021.

METROPOLITAN ART CON STALKER TEATRO

Prosegue il progetto **METROPOLITAN ART**, col sostegno di Regione Piemonte un modo di avvicinarsi all'arte **contemporanea** a partire dalla fruizione attiva delle opere d'arte anche da parte di un pubblico non abituato a frequentare i luoghi della cultura **contemporanea**. Il progetto si articola come sempre in due parti: una prima di **conoscenza e di produzione** tramite workshop aperti al pubblico nella primavera 2020 e **una seconda di visita e di scoperta** tramite percorsi turistico/culturali al Castello di Rivoli in programma nel mese di giugno.

FONDAZIONE EGRI BIANCO PER LA DANZA

Prosegue la collaborazione con la Compagnia EgriBianco Danza, che anche nel 2020 coinvolgerà il pubblico in nuovi workshop e percorsi performativi al Castello.

In particolare con le produzioni "*Einstein - Lo spazio del tempo*" coreografia di Raphael Bianco e musiche di Andrea Gioni, compositore e artista digitale e *Pillole di Leonardo da Vinci* e *Lo spazio dell'anima* nell'ambito del programma **IPUNTIDANZA** progetto di promozione della danza attraverso la **contaminazione** con le altre arti.

DI CHE MUSICA 6?

Programma di incontri **interdisciplinari** tra arte e musica, rivolti alle Scuole Secondarie di Secondo Grado, realizzato con l'Istituto Musicale Città di Rivoli e collegato ai concerti previsti dalla stagione Rivolimusica 2021.

Il programma prevede incontri, workshop, seminari con musicisti/compositori in relazione ai diversi linguaggi musicali per offrire ai giovani un panorama il più vasto possibile della musica moderna e **contemporanea**.

CONVENZIONI IL TERRITORIO

CITTÀ DI RIVOLI

Proseguono anche nel 2021 le attività **programmate** "in presenza" a scuola, al Museo e "a distanza" con le scuole nell'ambito delle **Convenzioni** con le **Amministrazioni Comunali** a partire dal territorio di riferimento e nello specifico *Impara l'Arte* convenzione pluriennale con la Città di Rivoli (attiva dal 1995).

Le attività si svolgeranno per lo più a scuola - nel pieno rispetto delle norme anti Covid - e includeranno attività per le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie.

Anche per il 2021 è stato rinnovato l'accordo di partenariato con l'Istituto Musicale della Città di Rivoli per il progetto *Di che Musica 6*, incontri interdisciplinari tra arte e musica rivolti alle Scuole Secondarie di Secondo Grado in relazione ai concerti previsti dalla stagione Rivolimusica 2021 alcuni dei quali ospitati al Castello.

CITTÀ DI RIVALTA

Nel 2020 è stata siglata la nuova Convenzione pluriennale con l'**Amministrazione** comunale della Città di Rivalta con la quale già da tempo il Dipartimento Educazione condivide un

progetto educativo per la promozione della cultura e dell'arte del tempo presente, destinato a tutta la collettività.

Riprenderanno da febbraio a giugno 2021 a scuola, al Museo e "a distanza" **compatibilmente** con le norme di contenimento della pandemia.

Parallelamente saranno realizzate azioni correlate all'apertura della nuova Biblioteca nel Castello e nel parco ad essa adiacente.

ALTRE RETI TERRITORIALI

Sono in espansione i progetti di rete sul territorio, dalle zone in prossimità, con il Ricetto di Almese già coinvolto nel progetto *Giochi di luce*, attraversando la Valle di Susa fino ai territori frontalieri, in Piemonte così come nel Ponente ligure dove proseguono le collaborazioni con Comuni, Musei e Enti Culturali tra Sanremo, Bordighera e Ventimiglia.

UNITRE

La collaborazione pluriennale con l'Unitre per la formazione degli adulti prosegue anche nel 2021. In particolare verranno attivati i due corsi "arte contemporanea" e "simboli dell'arte" nel periodo gennaio-giugno 2021.

COLLABORAZIONE CON GRUPPO ABELE - GENITORI & FIGLI

Prosegue la **collaborazione con Gruppo Abele - Binaria e La Fabbrica delle E** per attività rivolte alle famiglie, a ragazzi e giovani, sia al Museo sia nella sede dell'Associazione con eventi come la *Festa del Bianco e della Luce*, che nasce **dall'esperienza** del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli e in particolare dal progetto *Tappeto Volante*.

Come ogni anno il Dipartimento Educazione organizzerà al Museo e a Binaria, attività per bambini, ragazzi e famiglie in occasione delle vacanze scolastiche di Carnevale, in estate ecc. con eventi ad hoc.

SCUOLE "IN PRESENZA" AL MUSEO E "A DISTANZA"

Visite alla Collezione Permanente e alle mostre, percorsi tematici sull'arte **contemporanea** e sulla Residenza Sabauda, lezioni illustrate, laboratori e workshop saranno svolti in presenza al Museo e nelle diverse sedi scolastiche e "a distanza" attraverso una **specificata programmazione** online.

Tutti i percorsi al Museo e per tutti i livelli scolastici - secondo la normativa ministeriale ALI/CLIL per l'**Apprendimento Linguistico Integrato** - possono essere svolti anche in inglese, francese, spagnolo e tedesco.

Nel caso di ripresa di attività in presenza al Museo verrà rinnovata la Convenzione con Ca.Nova **Gtt per Scuole e Gruppi** per favorire l'accesso al Museo di gruppi e scuole grazie alla speciale tariffa Museo+bus.

Per i gruppi che si spostano in treno o con autobus di linea dai Comuni non inclusi nell'elenco, il servizio può essere prenotato quale navetta dedicata A/R dalle stazioni Ferroviarie di Torino o di Alpignano e dai terminal delle autostazioni.

SCUOLE SECONDARIE

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Anche per l'anno 2021 il Dipartimento Educazione realizzerà percorsi "in presenza" al Museo, a scuola e "a distanza" per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) - ex Alternanza scuola lavoro - per le Scuole Secondarie di Secondo Grado in sintonia con le indicazioni ministeriali. I percorsi sono formulati con la finalità di ampliare le conoscenze dei giovani attraverso il confronto con l'ambiente lavorativo al fine di meglio orientare professionalmente gli studenti. Il Dipartimento Educazione rinnova la disponibilità ad accogliere gli studenti dei seguenti Istituti attraverso le Convenzioni già attive e in definizione anche sul territorio nazionale:

Liceo Classico Gioberti di Torino

I.T.C.G. Galileo Galilei di Avigliana

I.I.S. Boselli di Torino

I.I.S. Natta di Rivoli

I.I.S. O. Romero di Rivoli

Liceo Scientifico Darwin di Rivoli

Liceo Scientifico Volta di Torino

Liceo Scientifico Curie di Grugliasco

Primo Liceo Artistico Torino

Liceo Artistico Cardarelli La Spezia

Liceo Artistico Amoretti Imperia

Liceo Scienze umane, Economico Sociale, Artistico Rosmini di Domodossola VB

PROGETTO MATOSTO (MARCHI TORINESI NELLA STORIA)

Prosegue il progetto MATOSTO promosso dalla Camera di Commercio di Torino per le Scuole Secondarie di Secondo Grado in collaborazione con ISMEL Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro dell'Impresa e dei Diritti Sociali.

TAPPETO VOLANTE - PROGETTO INTERCULTURALE SCUOLA/MUSEO

Prosegue con una progettazione rinnovata nei contenuti in relazione alla **programmazione condivisa con gli insegnanti**, l'esperienza del *Tappeto Volante*, a partire dalla Scuola dell'Infanzia Bay di Torino ed esteso a tutto il quartiere San Salvario.

WEEKEND'ARTE E TEMPO LIBERO

Le attività dei *Weekend'arte* sono occasioni per le famiglie per trascorrere il sabato e la domenica al Castello di Rivoli in modo piacevole e stimolante con attività correlate alle mostre in programma. Grande successo di pubblico riscuote la **programmazione** specifica per le famiglie con bambini 0-3 anni proposta il sabato mattina.

Il Castello di Rivoli infatti aderisce al progetto *Nati con la cultura, il passaporto culturale* in collaborazione con la Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus e ASLTO3.

Il Passaporto Culturale dà il benvenuto ai bambini che nascono negli Ospedali di Rivoli e di Susa, garantendo il diritto ad accedere gratuitamente al Museo.

Le attività si svolgeranno al Museo il terzo fine settimana di ogni mese.

DOMENICHE IN FESTA ALLE OGR

Prosegue la collaborazione per *Domeniche in festa* del 2018 rivolte alle famiglie, un progetto condiviso con il network ZonArte nell'ambito del Public Program OGR sostenuto da Fondazione per l'Arte Moderna e **Contemporanea CRT** di Torino.

ACCESSIBILITÀ

Prosegue il progetto dedicato all'accessibilità del Museo per le persone disabili. Il diritto di cittadinanza nei luoghi della cultura è il principio ispiratore dei tanti progetti che il Dipartimento Educazione sviluppa per rendere il Museo sempre più accessibile a tutti: progetti e ricerche innovative presentate in numerosi convegni a livello nazionale e internazionale e che proseguiranno anche nel 2020.

Continua inoltre la collaborazione con l'Istituto di Istruzione O. Romero di Rivoli nell'ambito del progetto *Col Corpo conosco*.

COLLABORAZIONI

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO

Prosegue nel 2021 la storica collaborazione tra il Salone del Libro di Torino e il Dipartimento Educazione, che sin dal 1998 si esprime in spettacolari allestimenti e attività nello Spazio Ragazzi e **successivamente** nel Bookstock Village. Il Dipartimento Educazione come sempre caratterizzerà gli spazi del Salone del Libro con un inconfondibile allestimento di grande impatto visivo, ispirato agli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile ONU - Agenda 2030, oltre a proporre un programma di workshop per scuole e famiglie.

BIENNALE DELLA TECNOLOGIA *TECNOLOGIA È UMANITÀ*

Proseguirà la collaborazione tra il Dipartimento Educazione e il Politecnico di Torino con la Biennale *della Tecnologia* con iniziative, aperte a tutti in **collaborazione con CiAL Consorzio Imballaggio Alluminio**.

FESTIVAL DELLA CULTURA CREATIVA ABI

Riprogrammato nel mese di maggio 2021 l'edizione sospesa a causa della pandemia del *Festival della Cultura Creativa* promosso da ABI Associazione Bancaria Italiana, il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli collaborerà con UniCredit presso la sede di **UniManagement** a Torino, un workshop con e per le scuole, in linea con il tema dell'edizione 2020 del Festival: *La natura sa quasi tutto. Scoprire i segreti del nostro pianeta per immaginare un futuro possibile*.

Il progetto fa riferimento a contenuti e pratiche specifiche dell'arte **contemporanea**, come l'uso di materiali di scarto e di recupero in chiave creativa, per promuovere la nuova cultura del *pensiero circolare* in relazione al nostro essere viventi, cittadini del mondo e di questo Pianeta.

CANTIERE DELL'ARTE

Prosegue la **collaborazione con Fondazione Medicina a Misura di Donna** per il progetto nato per valorizzare e umanizzare gli ambienti ospedalieri. Nel 2021 gli interventi di arte partecipata **proseguiranno** quanto recentemente realizzato per il REC Research and Educational Center, nuovo centro di ricerca e formazione della Città della Salute e dell'Università di Torino. Grazie al progetto *Cantiere dell'Arte*, tutta l'area -I in cui nasce il REC è stata riqualificata portando nuove armonie, respiro, luce e colore.

ZONARTE

Prosegue il progetto *ZonArte. Lo spazio e il tempo dove il pubblico incontra l'arte contemporanea* promosso e sostenuto dalla Fondazione Arte Moderna e **Contemporanea CRT**, realizzato in collaborazione con Cittadellarte Fondazione Pistoletto, Fondazione Merz, GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e **Contemporanea**, PAV Parco Arte Vivente e con Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

PROGETTI SPECIALI

ABI-TANTI. La moltitudine migrante

Il viaggio degli **ABI-TANTI. La moltitudine migrante**, che nel 2020 ha dovuto fermarsi per cause di forza maggiore, proseguirà nel 2021 con nuovi eventi in Italia *compatibilmente* con la necessità di misure per il contenimento del virus.

TERZO PARADISO

Proseguirà anche nel 2021 la collaborazione con Cittadellarte Fondazione Pistoletto, con la rete internazionale degli Ambasciatori del Terzo Paradiso e con CiAl Consorzio Imballaggi Alluminio per l'Oper-Azione *Terzo Paradiso* a partire dal segno-simbolo ideato da Michelangelo Pistoletto, che si esprime in numerose azioni collettive in ogni parte del mondo ponendo l'arte al centro della **trasformazione** sociale responsabile.

b) **ATTIVITÀ E VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO DI RIVOLI - RESIDENZA SABAUDA E DEL PATRIMONIO STORICO DEL MUSEO**

Valorizzazione Residenza Sabauda

RAPPORTI CON LE ALTRE RESIDENZE REALI

Continua il comarketing con Venaria, Stupinigi e Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, sperando che possano riprendere i lavori sospeso per buona parte del 2020 causa pandemia, del tavolo delle Residenze Sabaude Unesco.

RIALLESTIMENTO DEL MODELLINO SETTECENTESCO DI CARLO MARIA UGLIENGO

Grazie ad un comodato tra la Città di Rivoli e il Castello di Rivoli dopo 20 anni torna al Museo il modellino ligneo realizzato per Juarra. Il suo riallestimento sarà oggetto di conferenze, in presenza e on line, e di altre iniziative volte alla sua valorizzazione

TURISMO TORINO

Referente per le attività volte alla valorizzazione della Residenza Reale

Merenda Reale

Il prodotto Merenda Reale di Turismo Torino che dal 2015 vede il Castello di Rivoli fra i suoi aderenti continua anche nel 2021 **compatibilmente** con le norme anti Covid e la diversa capienza della nostra Caffetteria.

Reali Sensi

Anche per il 2021 dovrebbe continuare, compatibilmente con le norme anti-Covid questa iniziativa di Turismo Torino che vede coinvolte buona parte delle Residenze Reali.

Le Card e sito Residenze Reali

Coordinamento delle varie iniziative legate alle varie Card di Turismo Torino: **Torino+Piemonte Card**, Royal Card e Contemporary Art Card per quanto riguarda il Castello di Rivoli.

Il Castello di Rivoli è sempre uno dei punti dove acquistare questo prodotto. Il Castello di Rivoli è presente con tutte le iniziative aggiornate anche sul sito www.residenzereali.it gestito da Turismo Torino.

Associazione Torino Città Capitale

La pluriennale attività di concerto con Torino Città Capitale continua sia nella nuova modalità virtuale con una diffusione delle attività digitali del Museo che, quando è possibile con le canoniche visite guidate, sempre nel rispetto delle norme anti-Covid.

INCONTRI E PRESENTAZIONI ESTERNE

Continua la collaborazione con le **Biblioteche Civiche della Città di Torino**, le Unitre (Unione nazionale università della terza età) , le associazioni di categoria delle guide turistiche Gia e Federagit, il Politecnico Corso di Restauro Prof.ssa Manuela Mattone, la Pinacoteca Albertina di Belle Arti, la Fondazione dell'Ordine degli Architetti, detta **collaborazione** prevede cicli di conferenze, incontri e attività esterne inerenti la storia della Residenza Sabauda, la sua Collezione, le mostre e da quest'anno anche la Collezione Cerruti. Attualmente sono previste per il 2021 incontri digitali e calendari, quando è possibile di conferenze in presenza.

Social Media

Il costante e quotidiano lavoro riguardante i nostri social media: facebook, instagram e twitter e si rivolge ai diversi pubblici che seguono il nostro museo. Facebook è rivolto ad un pubblico locale, mediamente la lingua usata è quella italiana, veicolo della promozione degli eventi, del *public program* e dell'inaugurazione. Instagram è maggiormente rivolto ad un pubblico giovane, maggiormente addentro al mondo dell'arte e vengono usati sia l'italiano che l'inglese. Twitter è oggi il social più apprezzato e che si è rivelato più efficace.

Mailing list

Costante implemento e pulitura della lista di iscritti alla nostra newsletter in accordo con il consulente esterno che si occupa dell'invio. Si auspica lo studio dei dati per comprendere quali siano le risposte di coloro che sono iscritti alla nostra newsletter.

c) **RELAZIONI ESTERNE: EVENTI E MANIFESTAZIONI; COLLABORAZIONI**
CON ISTITUTI DI RICERCA E UNIVERSITÀ; UFFICIO STAMPA;
SOCIAL MEDIA

Eventi al Castello di Rivoli

La bellezza e la **monumentalità** del luogo costituiscono una cornice unica per organizzare eventi aziendali e **privati**. **Il Teatro, la Sala Conferenze, le sale del Castello, l'Atrio Juvarriano** o il giardino della **Manica Lunga** sono disponibili per l'organizzazione di eventi aziendali o privati, visite esclusive, serate di gala, charity dinner, concerti, conferenze stampa, shooting fotografici o ricevimenti nuziali.

Eventi al museo

Visite guidate esclusive, rassegne **cinematografiche**, eventi musicali e performativi completano la proposta al pubblico, sottolineando il carattere **multidisciplinare**, aperto e trasversale del museo. Le rassegne **cinematografiche**, organizzate nel corso dell'anno **approfondiscono** il contesto storico, linguistico e culturale dell'arte e delle mostre, toccando tematiche trasversali. I concerti ospitati nel teatro e nelle sale del museo sono concepiti come progetti legati all'arte della musica, eventi destinati ai giovani sono le serate Una Notte al museo.

Rapporti con il territorio _ Rivoli

L'Ufficio Relazioni Esterne è punto di riferimento per il museo per tutti i rapporti con la Città di Rivoli.

Rapporti con il territorio _ Torino

È inoltre punto di riferimento per il museo per tutti i rapporti con le principali Istituzioni Culturali della Città, Museo del Cinema di Torino, Torino Danza, Teatro Regio, Teatro Piemonte Europa, Mosaico Danza, Egri Danza, Actiteatri, Via Artisti, circo Vertigo, Balletto Teatro Europa, **Est Ovest Festival** e molti altri enti. Queste relazioni fanno sì che in occasione di Festival o Eventi di varia natura, il Castello risulti tra le sedi di festival o **manifestazioni** di musica teatro e danza in città o che ospiti di riguardo che partecipano ad eventi organizzati a Torino, visitino il museo.

Rapporti con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

La convenzione, stipulata dal 2001, viene rinnovata annualmente con un ricco programma di **collaborazioni**.

Il museo organizza per gli studenti Giornate **dell'Accademia** al Castello di Rivoli che portano al museo docenti e studenti per incontri con i curatori e visite alle mostre; incontri con artisti ospitati dal museo; collaborazioni con gli studenti per l'allestimento di eventuali mostre del 2021; workshop con artisti in Accademia.

Giornata Fisad al Castello di Rivoli in collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

Manifestazione nazionale e internazionale comprensiva della XIV edizione del Premio Nazionale delle Arti e del FISAD (Festival internazionale delle scuole d'arte e di design)

Convenzioni con le principali Università italiane per l'attivazione di tirocini curriculari
Saranno attivati tirocini curriculari presso il Dipartimento Curatoriale, il Dipartimento Educazione e il Settore **Organizzazione** mostre (gli stage si rivolgono a **studenti** in corso di studi, hanno la durata di tre mesi, full time, dal lunedì al giovedì o venerdì per 8 ore giornaliere).

Piemonte dal Vivo

Referente per il museo per accogliere spettacoli di danza **contemporanea** al museo

Turismo Torino, Abbonamento Torino Musei, DMO Italia,

Referente **per le attività culturali e lo sviluppo del museo. Invio mensile ad Abbonamento Musei dei dati dei visitatori del Castello di Rivoli e della Collezione Cerruti.**

Convenzioni con Enti e Aziende

Sono state rinnovate le convenzioni con i 50 enti, associazioni culturali o aziendali (ingresso a prezzo ridotto al museo per i possessori delle tessere associative **convenzionate**). Tra gli enti associati per il Fai e il Touring Club è **stata** creata una convenzione di ingresso ridotto anche a Villa Cerruti.

Per il 2021 sono previste giornate dedicati agli iscritti delle Associazione **Convenzionate**

Convenzioni con Musei

Stipulate anche per il 2021 convenzioni di reciprocità con i principali musei italiani per consentire l'ingresso omaggio agli Amici del Castello

Nel periodo estivo sarà organizzata nel giardino esterno del museo, l'**Arena Estiva di Cinema del museo**, in collaborazione con Distretto Cinema.

Rivolimusica 2020/21 (da novembre a dicembre 2021) concerti di musica **contemporanea** e jazz organizzati presso il Teatro o nelle sale del museo.

Club Silencio

Museo Sonoro! progetto arricchito di performance **artistico-musicali**.

Palchi Reali 2021

Il Castello accoglierà spettacoli di danza **contemporanea** organizzati da Piemonte dal Vivo

Ottobre 21, Diciassettesima EDIZIONE DELLA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

Il Castello di Rivoli aderisce alla Giornata del **Contemporaneo**.

Prima settimana di Novembre

Artissima

Referente per il museo per l'organizzazione della Giornata dei collezionisti al Castello di Rivoli, coordinamento gruppi collezionisti che visitano in altre date di Artissima il museo; coordinamento Stand Castello di Rivoli ad Artissima.

Novembre collaborazione con Est Ovest Festival

Concerto di musica contemporanea nel Teatro del Castello

All'inizio del 2020 erano state poste le basi per la collaborazione con **Torino Danza** e con i principali **Teatri Sociali di Torino e provincia** per accogliere al museo alcuni spettacoli dei Festival da loro organizzati.

Qualora l'Emergenza Covid-19 sia rientrata, dovrebbero essere messe in atto le programmazioni degli eventi di cui sopra nel 2021.

UPGRADE TECNOLOGICO

Proseguono le attività di upgrade tecnologico, anche in risposta ai nuovi aggiornamenti richiesti nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ricerca e Resilienza) su scala nazionale ed europea per poter proporre un museo innovativo per il ventunesimo secolo. Tra gli interventi, oltre alla diffusione del *wifi* in tutti gli spazi del museo, si procederà a realizzare un progetto organico di efficientamento informatico attraverso l'implementazione di una nuova architettura IT (*information technology architecture*) virtualizzata; un sistema di autenticazione e **autorizzazione** che realizzi una corretta politica di sicurezza delle informazioni; una policy di back-up certificata; una politica di *disaster recovery*; un piano di *business continuity*.

d) ATTIVITA' CON MODALITA' A DISTANZA

COSMO DIGITALE

Tutte le mostre in sede del punto A.1 sono accompagnate da programmi digitali.

In riferimento alla filosofia del movimento "Slow Food" nato in Piemonte, il Castello di Rivoli potenzia nel 2021 il prototipo di Slow Museum, un concetto di museo che a livello fisico si rivolge ai visitatori con esperienze approfondite e lunghe e che, grazie alla sua digitalizzazione, può anche essere vissuto dal pubblico locale e globale. In questa cornice è possibile visitare il **COSMO DIGITALE**, sede virtuale del Museo che a partire da gennaio 2021 si arricchisce di nuovi contenuti ed eventi inediti con cadenza settimanale.

In **controtendenza**, e a differenza della maggior parte dei musei, il **COSMO DIGITALE** mette al centro del suo programma la **contemplazione** e l'esperienza di vere e proprie opere d'arte pensate per essere online, ma senza obbligo d'interazione e partecipazione attiva del pubblico. Inoltre, nel **COSMO DIGITALE**, non prevale l'aspetto discorsivo di lezioni e conferenze che tanto caratterizzano il mondo digitale. Tuttavia, il **COSMO DIGITALE** offre anche numerose occasioni di **approfondimenti** discorsivi.

Conservare, studiare ed esporre opere d'arte è un compito centrale del Museo ma da soli non sono sufficienti a perseguire gli obiettivi di un museo d'arte contemporanea del XXI secolo. Un'identità che si forma attraverso l'incontro e l'apertura esige infatti un rinnovamento ininterrotto, in sintonia con la rapida e profonda evoluzione della società. La scelta di aprire una sede virtuale nasce dalla consapevolezza di come sia oltremodo necessario rendere condivisibili iniziative e contenuti culturali che consentano di oltrepassare i limiti fisici della fruizione culturale e avvicinino il pubblico all'istituzione. Il COSMO DIGITALE non sostituisce una visita al Museo, né l'unicità dell'intenso incontro fisico ed emozionale che si può vivere soltanto negli spazi reali e con il corpo delle opere o delle performance, ma aggiunge dimensioni ed esperienze più private e screen-based.

Abbracciando le istanze del progetto biennale Espressioni (2020-2021) - una serie di nuove mostre ed eventi al Castello di Rivoli che affrontano forme di espressione ed **espressionismi** dal passato a oggi, COSMO DIGITALE accoglierà opere di importanti artisti, tra cui Riccardo Benassi, Elisa Caldana, Helen Marten, Giuliana Rosso, Diego Perrone, Adrián Villar Rojas. Questi contributi instaurano un dialogo con le opere già pubblicate sul sito, tra cui Anne Imhof, Agnieszka Kurant, Marzia Migliora, Elena Mazzi e Cally Spooner, Ed Atkins, Giuseppe Penone, Susan Philipsz, Grazia Toderi.

Nel 2021, continua la **programmazione** digitale sviluppata attraverso il ciclo di lezioni e conversazioni dedicate alle Collezioni del Museo e ad artisti **contemporanei** tenute dal Direttore del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e della Collezione Cerruti, Carolyn Christov-Bakargiev, dal Capo Curatore e Curatore delle Collezioni Marcella Beccaria, dal Responsabile e Curatore del Centro di Ricerca Castello di Rivoli (CRR) Andrea Viliani e dal Curatore Marianna Vecellio. Il palinsesto digitale prevede anche una serie di appuntamenti dedicati alla Residenza Sabauda tenuti dalla Referente della **Valorizzazione** del Patrimonio Artistico e Storico del Museo Alessia Giorda e un percorso di **approfondimento** sui capolavori della Collezione Cerruti, tenuto da Fabio Cafagna e Laura Cantone. La **programmazione** settimanale sarà comunicata sui canali social ufficiali del Museo e resa fruibile in streaming sulla pagina del COSMO DIGITALE.

Dal 2021, COSMO DIGITALE ospita inoltre una nuova serie di podcast commissionati a soundartists, poeti e scrittori dal titolo Marginalia. Una serie di podcast commissionati a soundartists, poeti e scrittori. Assumendo la liminalità geografica del Castello di Rivoli come connotato che ne fa un avamposto critico e di **sperimentazione**, i **podcast immersivi** vogliono implementare la percezione sonora e visiva del visitatore già nei momenti che precedono l'arrivo al Castello, **accompagnandolo** nel '**pellegrinaggio**' verso il museo. In latino Marginalia indica le annotazioni poste a lato dei codici antichi, che non hanno lo sviluppo sistematico delle vere e proprie glosse, ma che includono **considerazioni** critiche non esplorate nel testo principale.

COSMO DIGITALE è parte di un progetto di **aggiornamento** tecnologico del Castello di Rivoli sostenuto dalla **Compagnia di San Paolo**. Il progetto si propone di aggiornare **l'infrastruttura tecnologica, il linguaggio e la funzione dei social media**, e di creare un archivio digitale di saperi prodotti in oltre trentacinque anni di attività museale. Ulteriore proposito è quello di trasformare il sito Internet da semplice luogo di informazione sulle

attività dell'Istituzione ad archivio online e spazio dell'arte virtuale, vero e proprio "Museo" di opere realizzate appositamente per questa nuova dimensione artistica ed elaborate in modo da creare un rapporto inedito con la coscienza del visitatore online.

Maggio 2021

Digital PTSD. La pratica artistica e il suo impatto sul trauma digitale
Parte II: giovedì 20 maggio 2021

Da un'idea di Carolyn Christov-Bakargiev

Coordinato da Stella Bottai e Giulia Colletti

Il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea presenta un programma online di conferenze, interventi, conversazioni e opere d'arte dal titolo Digital PTSD. La pratica artistica e il suo impatto sul trauma digitale, il cui secondo **appuntamento** si tiene il 20 maggio 2020, sviluppato nell'ambito delle mostre Espressioni. La proposizione e Anne Imhof. Sex. È **controintuitivo**, ma Digital PTSD presenta attraverso una piattaforma online una critica del potenziale abuso delle tecnologie. Quali sono le conseguenze traumatiche **dell'improvviso** aumento delle attività virtuali in un periodo di chiusura degli spazi di aggregazione, quali i musei? Digital PTSD invita a riflettere **sull'esperienza** screen-based, sull'erosione fisica della materia vivente, sulla trasformazione della vita in mega-dati, e sul nuovo regime epistemico digitale.

L'esperienza isolante del lockdown ha sollevato nuovi allarmi rispetto agli effetti **potenzialmente** traumatici del digital overload (sovraccarico di esperienza digitale) sulla **soggettività e sul corpo sociale**. Digital PTSD. La pratica artistica e il suo impatto sul trauma digitale riunisce alcuni tra i principali scienziati, artisti, pensatori e curatori internazionali per presentare le loro **ricerche e riflettere sulla possibilità** che possa emergere una forma di disturbo da stress **post-traumatico digitale dall'alleanza** tra la separazione traumatica dei corpi a causa del **distanziamento** fisico e le conseguenze della vita online. La conferenza considera la nostra dipendenza crescente e ossessiva dalla tecnologia come una minaccia alla nostra libertà, alla nostra autonomia, al nostro benessere e alla nostra stessa esistenza come agenti fisici, e quindi come una causa di grave disagio psicologico.

Gli interventi non in lingua italiana sono sottotitolati. A prendere parte a Digital PTSD - Parte II, sono stati invitati tra gli altri: Devra Davis, Irene Dionisio, Catherine Malabou, Otobong Nkanga, Shoshana Zuboff.

Ottobre 2021

documenta è un convegno che costituisce una inedita piattaforma di riflessione sulla rassegna documenta - la più importante rassegna internazionale d'arte contemporanea, fondata a Kassel nel 1955 per iniziativa di Arnold Bode - e sullo stato dell'arte contemporanea. **L'incontro è organizzato dal CRRI - Centro di Ricerca Castello di Rivoli e si propone di gettare un ponte fra passato e presente, ricostruendo la storia di documenta e dando vita a un dibattito sul ruolo e sull'avvenire della prestigiosa rassegna internazionale in un periodo di forte sconvolgimento globale. documenta offre un'occasione unica per indagare le relazioni culturali internazionali riunendo artisti, storici dell'arte, critici e teorici della cultura.**

Per la prima volta nella storia della rassegna, nel 2022 sarà un collettivo a curare la documenta 15. Si tratta dei ruangrupa, gruppo di artisti e creativi di base a Jakarta, in Indonesia. La parola indonesiana ruangrupa si può tradurre liberamente come "spazio per l'arte" o "forma spaziale" e questa ambivalenza è evidente già nell'approccio collettivo del gruppo, fondato nel 2000 a Giacarta. Ruangrupa gestisce uno spazio nel sud della città indonesiana e realizza mostre, festival, pubblicazioni e format per la radio. In occasione della prossima edizione della rassegna - affermano i due rappresentanti del gruppo Farid Rakun e Ade Darmawan - vogliamo creare una piattaforma artistica e culturale che sia cooperativa e interdisciplinare e che abbia un impatto anche oltre i 100 giorni di documenta 15. Il nostro approccio curatoriale mira a un diverso modello di utilizzo delle risorse orientato alla comunità: economia ma anche idee, conoscenze, programmi e innovazioni. Se nel 1955 documenta fu istituita per sanare le ferite della guerra, perché oggi non dovremmo concentrare la nostra attenzione sui fatti d'attualità, specialmente quelli che sono radicati nel colonialismo e nel capitalismo?»

Il convegno prevede la partecipazione di Carolyn **Christov-Bakargiev**, direttore artistico di documenta 13, 2012, Andrea Viliani, cocuratore dell'**Agent-Core** Group di documenta 13, 2012, e Catherine David, direttore artistico di documenta X, 1997, tra gli altri, sarà trasmesso in diretta streaming su Zoom e visibile in differita sulla pagina del Cosmo Digitale.

documenta, affermatasi nel tempo come la più importante rassegna internazionale d'arte contemporanea, nasce all'inizio degli anni Cinquanta sulle rovine della Seconda Guerra Mondiale, come ritorno a **un'arte libera e progredita** dopo anni di totalitarismo. Per questo, a differenza di altre mostre **periodiche internazionali** - sorte sul modello delle Esposizioni del XIX Secolo - è sempre stata caratterizzata da una forte base teorica e dal senso dell'importanza dell'arte nella società.

B) ATTIVITA' INTERNA DI RIORGANIZZAZIONE PER FARE FRONTE ALL'EMERGENZA, ANCHE A DIFESA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI

Prototipo per uno "Slow Museum"

Dal 6 maggio, dopo la nota chiusura dei musei e degli altri luoghi della cultura dovuta al Covid-19, il Castello di Rivoli Museo d'Arte **Contemporanea** ha riaperto le sue porte al pubblico. L'accesso è contingentato e il pubblico e il personale seguono nuove norme comportamentali di sicurezza che si **adeguano ai più alti standard museali internazionali**, ispirati allo spirito di accoglienza.

La sicurezza dei nostri visitatori e del nostro personale è importante. Abbiamo predisposto misure sanitarie di sicurezza e norme comportamentali che permettono a tutti di vivere un'esperienza piacevole, interessante e stimolante con nuove visite guidate e attività. Il numero dei visitatori è stato ridotto per offrire ampi spazi e il nostro personale dispone di dispositivi di protezione individuale adeguati al momento.

In ottemperanza al Protocollo delle misure igienico sanitarie e di sicurezza del Castello di Rivoli, redatto in conformità al *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* dalle autorità competenti il 14 marzo 2020, integrato il 24 aprile 2020 e integrato dal DPCM del 2 marzo 2021, l'affluenza negli spazi museali sarà contingentata e tutti gli ambienti verranno sanificati prima della riapertura al pubblico.

Tali sanificazioni rispettano e si attengono alle indicazioni e **raccomandazioni** del 7 maggio redatte dall'Istituto Centrale del Restauro per la sanificazione degli ambienti in cui insistono beni di interesse culturale ("Misure di contenimento per il contagio da Coronavirus - verifica delle compatibilità con le esigenze di tutela e **conservazione** del Patrimonio Culturale" facendo riferimento alla nota del Segretario Generale Prot. 5178 del 16 aprile 2020).

Il Museo è dotato di termoscanner e l'ingresso sia dei visitatori sia del personale è consentito solo se la temperatura corporea risulterà inferiore a 37,5° C.

Gli uffici sono stati riorganizzati al fine di ridurre il personale a un massimo di due persone a distanza di almeno 2 metri e con barriere in plexiglas. I bagni del personale sono stati assegnati per evitare un uso promiscuo.

I visitatori possono accedere al bagno che viene sanificato manualmente da un addetto dopo ogni uso.

L'uso degli ascensori è vietato a eccezione delle persone disabili.

I visitatori possono prenotare la loro visita **guidata online: castellodirivoli.org/tickets**.

Centro vaccinale dal 29 aprile 2021

Il Castello di Rivoli in collaborazione con la Città di Rivoli e l'Asl To3 ha definito un progetto-pilota per destinare il Museo a sede per le vaccinazioni a sostegno del Piano Nazionale di Vaccinazione Covid-19 in sinergia con Cultura Italiae che aveva proposto la riapertura dei luoghi della cultura quali nuovi presidi a tutela della salute dei cittadini.

Da sempre l'arte è anche cura, esperienza che include e coinvolge, capace di essere terapia che elabora il trauma e luogo in cui l'arte coniuga il benessere culturale con il benessere fisico. Il museo, la cui cifra è l'apertura e la pluralità, si propone dunque come luogo d'elezione di un servizio rivolto alla collettività ospitando nei suoi spazi una sede per le vaccinazioni Covid-19.

La sede vaccinale è allestita nelle sale al terzo piano del Museo dove è in corso la mostra **Claudia Comte. Come crescere e avere sempre la stessa forma**, Claudia Comte (Grancy, 1983) partendo dall'osservazione della natura e dei suoi mutevoli pattern, elabora ampie installazioni ambientali che incorporano il mondo dalla prospettiva **dell'esperienza** del digitale. Per la mostra l'artista ha realizzato interventi murali monumentali **appositamente** pensati per le sale della residenza storica che si sviluppano secondo moduli geometrici ripetuti nello spazio attraverso cui Comte crea un ambiente ottico avvolgente e vibrante. In occasione delle vaccinazioni, l'artista ha creato appositamente una nuova opera sonora, che

sarà diffusa negli spazi a partire dal 29 aprile, dal titolo *The Pattern That Connects*, 2021 composta dall'artista con la collaborazione di Egon Elliut (suono, 41'26", Courtesy l'artista e Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea).

C) ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA RIPARTENZA NEL 2022

A seguito dell'emergenza sanitaria per Covid-19 e al perdurare delle limitazioni delle attività oltre al dover fronteggiare le minori risorse economiche disponibili, il Castello di Rivoli ha dovuto rivedere l'intero programma espositivo.

In previsione di una riapertura a regime completo, sono previste attività propedeutiche e di ricerca in preparazione alla mostra *Espressioni II*, alla preparazione della mostra nel 2022 *Omaggio a Joseph Beuys. Il pianeta terra*, a cura di Carolyn Christov-Bakargiev, Marianna Vecellio e Andrea Viliani (CRRRI) in occasione del centenario dalla nascita di uno dei più importanti artisti del XX secolo.

Olafur Eliasson

Primavera 2022

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Beccaria

In collaborazione con Palazzo Strozzi, Firenze.

Olafur Eliasson (Copenaghen, 1967) pone gli spettatori al centro della propria indagine artistica. Stimolando l'incontro tra ciascun individuo e la propria soggettività, l'artista affronta uno dei nodi centrali della cultura contemporanea ed esalta il valore della molteplicità e della differenza rispetto al concetto di significazione univoca. Utopica e sottilmente rivoluzionaria, la pratica di Eliasson, di origine islandese e cresciuto in Danimarca, unisce la memoria dell'incontro con la natura alle ampie diramazioni della ricerca scientifica e del pensiero politico. Dispositivi costruiti per riproporre la potenza degli elementi naturali o produrre determinati fenomeni percettivi, i suoi lavori diventano opere d'arte quando incontrano i visitatori e vivono reiterando l'irripetibilità e il carattere effimero di tale momento.

Riparazioni / Mostra collettiva

Autunno 2023

Anticipiamo che il programma dell'anno 2022, comprende un progetto di ricerca ed espositivo sul tema della *Riparazione* - dalle restituzioni di opere d'arte trafugate, alla restituzione digitale di opere d'arte distrutte, fino al tema - importante nell'arte contemporanea di molti artisti - , della riparazione dell'ambiente danneggiato *ecologicamente*: tutti aspetti assimilabili dal punto di vista curatoriale in quanto di grande interesse congiunto da parte degli artisti e studiosi della cultura odierna.

Visible Award 2022

Il Castello di Rivoli ospita l'edizione 2021 del Visible Award posticipato al 2022 a causa dell'emergenza pandemica. Il Progetto Visible nasce nel 2009 dalla volontà comune di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto e Fondazione Zegna di raccogliere il patrimonio di esperienze e le potenzialità di **trasformazione** rappresentate dalle pratiche artistiche che operano nel nome di "una trasformazione sociale responsabile", in linea con la visione di Cittadellarte stessa e in particolare con il suo programma educativo UNIDEE - Università delle Idee, che forma artisti, attivisti, imprenditori e innovatori sociali, docenti, politici, studiosi, da tutto il mondo per contribuire a che essi assumano il ruolo di "attivatori", cioè attivatori - attraverso idee individuali e collettive e progetti artistici e creativi - di processi di "trasformazione sociale responsabile". Sono in corso di definizione le modalità di assegnazione del premio, in modo da meglio rispondere alla molteplicità di progetti ad alto impatto sociale che stanno ridefinendo la scena artistica.

CRRI:

Paolo Pellion di Persano

Acquisizione opere, donazione materiali d'archivio, mostra documentaria, pubblicazione

A cura di Marcella Beccaria, Andrea Viliani

Paolo Pellion di Persano (Castagneto Po, 1947-Torino, 2016) è uno dei più importanti fotografi italiani **contemporanei, particolarmente** vicino agli artisti dell'Arte Povera e la cui ricerca è intimamente connessa alla storia del Castello di Rivoli, di cui ha documentato l'attività espositiva dalla mostra inaugurale *Ouverture* (1984) al 2012 (fotografie, queste ultime, già oggetto del programma di digitalizzazione completa dei materiali documentari conservati presso il CRRI). Nel contesto della donazione dell'archivio di Paolo Pellion di Persano il museo ha altresì acquisito un nucleo di sue opere fotografiche. Connettendosi alla donazione e acquisizione è prevista sia l'**organizzazione** di una mostra personale che ripercorrerà in particolare la relazione fra il fotografo e il Castello di Rivoli, comprendendo opere fotografiche e materiale documentario, sia la pubblicazione di un catalogo dedicato alla ricerca del fotografo, con particolare attenzione alla ricostruzione della storia espositiva del Castello di Rivoli dal 1984 al 2012.

Joseph Beuys (nel contesto di Espressioni)

Acquisizione materiali d'archivio, sala monografica/mostra personale, pubblicazione digitale e programma di attività didattiche

A cura di Marianna Vecellio, Andrea Viliani

Il 12 maggio del 2021 ricorre il centenario dalla nascita di uno dei più importanti artisti del XX secolo, Joseph Beuys (Krefeld, 1921-Duesseldorf, 1986), autore nel 1984, in occasione di *Ouverture*, mostra inaugurale del Castello di Rivoli, dell'opera *Olivestone*.

Come scritto da Harald Szeemann alla fine degli anni '70, Beuys è stato, con gli artisti dell'Arte povera italiana, autore di un possibile "terzo rinascimento" che oltrepassasse la supposta antinomia natura/cultura, chiamando ogni donna e ogni uomo all'assunzione delle

proprie responsabilità individuali nei confronti della dimensione collettiva che, per Beuys, comprende il rapporto con l'ambiente naturale, definendo l'arte come "scultura sociale". La mostra proposta sarà focalizzata sull'azione-manifesto del 1971 *La Rivoluzione Siamo Noi*, di cui la mostra esporrà 5 versioni insieme a possibili opere di riferimento (Giuseppe Pellizza da Volpedo, Carlo Pollonera) ma anche a riprese e citazioni successive (Maurizio Cattelan, Sturtevant, insieme a multipli e materiali documentari (manifesti, libri d'artista e brochure, inviti, comunicati stampa, video documentazioni di azioni performative, insieme a disegni e schizzi preparatori). Le opere-azioni beuysiane, di matrice Fluxus, sono basate sul coinvolgimento attivo del pubblico (per esempio le lezioni per cui l'artista produsse le sue "opere-lavagne") e l'impostazione complessiva del progetto permetterà, anche in questo senso, di evidenziare il ruolo premonitore della pratica artistica di Beuys rispetto anche alle successive generazioni di artisti, dall'affermazione delle cosiddette estetiche "relazionali" a quelle pratiche che investigano, oggi, il rapporto problematico fra società e natura e il ruolo dell'artista come catalizzatore di una rivendicazione maieutica dei diritti del singolo nel contesto di quell'"opera d'arte" collettiva che, per Beuys, erano le strutture sociali. La presentazione sarà accompagnata da una pubblicazione digitale che mapperà tutte le opere italiane dell'artista tedesco (anche sulla scorta della pubblicazione seminale curata da Germano Celant nel 1978 (*Tracce in Italia*) e si collegherà a un esteso programma didattico di attivazione del pubblico, sia fisico che digitale, concepito come riattivazione del progetto beuysiano *Difesa della Natura*, una delle più importanti operazioni artistico-politico-ecologiche, condotta dall'artista durante gli ultimi quindici anni di vita, a partire dal 1972 quando Beuys soggiornò a Bolognana, paesino di montagna negli Abruzzi, da cui provennero anche i materiali originari dell'opera *Olivestone*.

Okwui Enwezor

Mostra collettiva, catalogo organizzato dal CRRRI

In seguito alla mostra dedicata ad Harald Szeemann nel 2019 e a quella dedicata a Achille Bonito Oliva nel 2021, la mostra dedicata a Okwui Enwezor (Calabar, Nigeria, 1963 - Monaco di Baviera, 2019) costituisce il terzo capitolo del programma coordinato dal CRRRI per celebrare i più importanti curatori d'arte contemporanea del XX e XXI secolo. Direttore artistico di *Johannesburg Biennale* (1997), *Documenta XI*, Kassel (2002), curatore delle *Biennali di Siviglia* (2006) di Gwangju (2008), di Venezia (2015), commissario generale di *La Triennale*, Parigi (2012) e curatore della mostra *The Short Century: Independence and Liberation Movements in Africa 1945-1994* (Villa Stuck, Monaco di Baviera, Haus der Kulturen der Welt, Berlino, Museum of Contemporary Art, Chicago, 2001, P.S.1 Contemporary Art Center, New York, 2002), Enwezor curò al Castello di Rivoli la mostra *Mirror's Edge* (Bildmuseet, Umeå, 1999, tour, nel triennio 1999-2001. presso Vancouver Art Gallery, Vancouver, Tramway, Glasgow e Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea).

Mario Garcia Torres / Alighiero e Boetti

Donazione opere, sala monografica, pubblicazione libro d'artista. A cura del CRRRI

In occasione dell'allestimento di una nuova sala monografica dell'artista, e della donazione di due nuove sue opere alla collezione del museo, il Castello di Rivoli pubblica un nuovo libro d'artista concepito in stretta collaborazione con Mario Garcia Torres (Monclova, 1975).

Il Legale Rappresentante

Tommaso Obene

CASTELLO DI RIVOLI
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
PIAZZA MAFALDA DI SAVOIA - 10093 RIVOLI (TO)

Carolyn

Castello di Rivoli
Museo d'Arte Contemporanea
Il Direttore
Carolyn Christov-Bakargiev

**PROSPETTO PREVENTIVO E CONSUNTIVO PER L'ATTIVITÀ CONVENZIONATA DELLA
ASSOCIAZIONE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA**

ANNO 2021

A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ SUDDIVISE PER MACRO VOCI		
DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA	IMPORTO PREVENTIVO	IMPORTO CONSUNTIVO
1. Direzione artistica	€ 195.000,00	€ 0,00
2. Cachets delle compagnie/ compensi degli artisti/ produzioni opere	€ 50.000,00	€ 0,00
3. Contributi previdenziali e assicurativi INPS	€ 0,00	€ 0,00
4. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali ai <u>collaboratori</u> esclusivamente impegnati nelle attività di organizzazione mostre	€ 90.000,00	€ 0,00
5. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al <u>personale tecnico / organizzativo</u>	€ 13.000,00	€ 0,00
6. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali a <u>relatori e docenti</u>	€ 0,00	€ 0,00
7. Compensi giuria (premi e/o concorsi)	€ 0,00	€ 0,00
8. Borse di studio e/o premi	€ 0,00	€ 0,00
9. Costi di allestimento Mostre e CRR	€ 350.000,00	€ 0,00
10. Noleggio di attrezzature e macchinari	€ 15.000,00	€ 0,00
11. Promozione e Pubblicità: stampa di locandine e inviti, acquisto di materiale e spazi pubblicitari, spese di spedizione, ufficio stampa	€ 180.000,00	€ 0,00
12. Ospitalità e Viaggi: ristorazione, buffet, pernottamento o soggiorno in strutture alberghiere personale artistico ospite	€ 0,00	€ 0,00
13. Rimborsi spese sostenuti direttamente da personale proprio artistico e tecnico, collaboratori, relatori e docenti	€ 0,00	€ 0,00
14. Spese di viaggio sostenute direttamente dalla Fondazione per personale proprio artistico e tecnico, collaboratori, relatori e docenti	€ 0,00	€ 0,00
15. SIAE in relazione ad attività di spettacolo	€ 4.000,00	€ 0,00
16. Ulteriori spese connesse alla realizzazione dell'attività convenzionata - Trasporti/Custodia Opere (magazzino, assicurazione e conservazione) - Emergenza Sanitaria Covid-19 - Produzione contenuti digitali - Varie	€ 140.000,00	€ 0,00
A) TOTALE SPESE	€ 1.037.000,00	€ 0,00

DATI RIEPILOGATIVI DELL'ATTIVITA' CONVENZIONATA

	IMPORTO PREVENTIVO	IMPORTO CONSUNTIVO
A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALL'ATTIVITA' CONVENZIONATA	€ 1.037.000,00	€ 0,00
B) QUOTA-PARTE SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO IMPUTABILI ALL'ATTIVITA' CONVENZIONATA <i>(es. utenze / cancelleria / compensi al personale amministrativo ecc)</i>	€ 2.063.000,00	€ 0,00
C) SPESA COMPLESSIVA PER L'ATTIVITA' CONVENZIONATA (A + B)	€ 3.100.000,00	€ 0,00

DATI RIEPILOGATIVI DEL BILANCIO DELL'ENTE

Il costo complessivo dell'attività convenzionata (C) si inserisce, come da prospetto riepilogativo sotto riportato, in un ammontare complessivo di spese dell'Ente pari a Euro (D) 5.423.564,00, a fronte di un ammontare complessivo di entrate pari a Euro (E) 5.424.772,00,

come da bilancio preventivo approvato da Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2020 e da Assemblea dei Soci in data 21 gennaio 2021 e trasmesso alla Regione Piemonte in data 21 gennaio 2021.

Per ulteriori dettagli in merito alla composizione dei dati di sintesi di seguito riportati, si rimanda al documento di bilancio già in possesso della Regione Piemonte

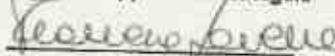
Prospetto riepilogativo	IMPORTO PREVENTIVO	IMPORTO CONSUNTIVO
TOT. SPESE ATTIVITA' CONVENZIONATA (C)	€ 3.100.000,00	€ 0,00
TOT. COMPLESSIVO DI SPESE DELL'ENTE (D)	€ 5.423.564,00	€ 0,00
TOT. COMPLESSIVO ENTRATE DELL'ENTE (E)	€ 5.424.772,00	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione Rivoli 19 luglio 2021

Castello di Rivoli
Museo d'Arte Contemporanea
Il Direttore
Carolyn Christov-Bakargiev



Firma del rappresentante legale


CASTELLO DI RIVOLI
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
PIAZZA MAFALDA DI SAVOIA - 10098 RIVOLI (TO)